ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{1}/_{4}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Mercoledì 11 Aprile 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6667

MAFEKING SAREBBE CADUTA

LONDRA 10 (Reuter). Si ha da Mafeking in data 27 marzo: Il nemico oggi bombardò la città con 7 cannoni. Il bombardamento odierno fu il più violento che sia stato fatto dacchè dura l'assedio. I boeri attaccarono contemporaneamente da nord, da est e da sud-est, ma furono respinti.

LONDRA 10 (N). Da Mafeking si annuncia, che lo scorso giovedì una banda di negri, spinta probabilmente dalla fame, tentò di aprirsi un varco attraverso le file boere. I negri furono respinti.

PARIGI 10 (N). A questi circoli ufficiali è pervenuta da fonte privata la notizia che i boeri hanno preso Mafeking.

Truppe che muoverebbero alla liberazione di Mafeking - Plumer ferito.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Rulūwaryo che l'avanguardia delle truppe incaricate di liberare Mafeking, ha abbandonato Wryburg, diretta a Mafeking stessa.

LONDRA 10 (N). Si telegrafa da Gaberones in data del 3 corr.: Nel combattimento del 31 marzo p. p. il colonnello Plumer rimase leggermente ferito.

LONDRA 10 (Reuter). Si annuncia da Buluwayo: Il colonnello Plumer ebbe a sostenere il 31 marzo p. p. un accanito combattimento coi boeri nelle vicinanze di Ramathlabama. Alle 3 pom. Plumer non era molto lontano da Mafeking quando gli piombarono addosso forti distaccamenti nemici che minacciando d'accerchiarlo lo costrinsero a ritirarsi nelle posizioni occupate prima. Il combattimento durò fino alle 6 di sera. La ritirata si compì in perfetto ordine. Le perdite degli inglesi furono di tre ufficiali e 7 soldati morti, 3 ufficiali e [illegible] soldati feriti e 11 soldati mancanti. Si dice che le perdite dei boeri sieno rilevanti.

I combattimenti presso Wepener. Gravi perdite da entrambe le parti.

LONDRA 10 (N). La situazione a Springfontein, dove si trova il quartiere generale di Gatacre, è minacciosa. A Smithfield presso Wepener dove trovasi il generale Clements, con le truppe coloniali, il boeri furono respinti con notevoli perdite. Però anche le perdite degli inglesi furono rilevanti.

LONDRA 10 (Reuter). Si annuncia da Aliwalnorth in data di ieri: Il combattimento presso Wepener durò tutto il giorno con accanimento. Il nemico subì infine una sconfitta. Le perdite furono però da ambe le parti piuttosto gravi. Un altro „comando" boero si trova in marcia da Dewetdorp a Wepener.

Un altro dispaccio arrivato ieri da Aliwalnorth annuncia: Al principio del combattimento d'oggi i cannoni sistema Maxim dei boeri arrecarono grave danno. I pezzi d'artiglieria inglesi trovarono però ben presto la distanza esatta e inflissero al nemico gravi danni.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Aliwalnorth in data di oggi: Si dice che presso Wepener abbia avuto luogo un accanitissimo combattimento, il cui risultato è ignoto. Le forze boere si compongono di tre „comandi", i quali dispongono di un certo numero di cannoni e di mitragliatrici Maxim.

Il fermento fra i boeri nel mezzogiorno dell'Orange.

NORWALPONT 10 (Reuter). Nei distretti di Filipolis e Fauresmith regna fermento. Si diffonde il proclama di Steijn, minacciante la fucilazione a coloro che si arrendono agli inglesi.

Dopo la ritirata delle truppe inglesi si è notata una grande attività fra i repubblicani.

Gli abitanti inglesi, preoccupati, si sono rivolti alle autorità britanniche di Springfontein, le quali promisero di provvedere sollecitamente alla protezione degli inglesi.

BETHULIE 10 (Reuter). I boeri tengono occupato il territorio orangiano all'est della ferrovia; essi occupano una posizione a 12 miglia da Bethulie.

Gli inglesi si pentono di aver trattato con troppa mitezza gli orangiani.

LONDRA 10 (Reuter). Un dispaccio da Bloemfontein in data del 9 corr. annuncia che gli inglesi, in seguito alle esperienze fatte negli ultimi tempi, si chiedono se non abbiano trattato i boeri dell'Orange troppo bene ed in modo troppo mite.

Le persecuzioni cui sono esposti i boeri orangiani che dopo aver dichiarato di deporre le armi le hanno riprese, hanno destato nella popolazione grande fermento.

L'8.a divisione va a Springfontein.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo che il generale Rundle ha fatto con l'ottava divisione di recente sbarcata una diversione verso Springfontein.

Il generale Carrington è arrivato alla Città del Capo e partirà immediatamente per Beira.

Lord Buller intenderebbe muovere contro l'Orange.

LONDRA 10 (N). Il corrispondente di un giornale di provincia annuncia che l'avanzata di lord Buller contro lo Stato d'Orange è imminente.

Si teme però che i boeri possano prendere l'offensiva nel Natal.

A Elandslaagte s'impegnò ieri un combattimento abbastanza violento.

I boeri tentano d'aggirare gli avamposti inglesi sul Sunday-River.

LADYSMITH 10 (Reuter). Stamane si udì un insistente e violento rombar di cannoni nella direzione del fiume Sunday. Un corriere cafro, giunto da New Castle, dice che i boeri sono occupati a metter cannoni in batteria sul Biggarsberg.

I prigionieri boeri arrivati a St. Elena.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da St. Elena: La nave con a bordo i prigionieri boeri è giunta qui. I prigionieri verranno sbarcati probabilmente domani.

L'arrivo della missione boera a Napoli.

NAPOLI 10 (N). La missione boera composta di Fischer, Wolmaraans, Wessels e da due segretari è arrivata a bordo del *Kaiser*, e fu ricevuta da Müller, rappresentante dell'Orange in Europa e da Vanbelchsten, segretario della rappresentanza transvaaliana nel Belgio.

La missione resterà a Napoli qualche giorno.

NAPOLI 10 (N). Vanbelchsten, rappresentante di Leyds, ha dato ordine al console del Transvaal a Napoli, Kellner, di evitare che i membri della missione facessero alcuna rivelazione circa il loro mandato.

Il *Kaiser*, partito il 10 marzo da Durban, e da Delagoa l'11, ha compiuto il viaggio con due giorni di meno del tempo ordinario, avendo ordine di arrivare con la maggior sollecitudine a Napoli.

Alle tre e mezzo si è ancorato in Punto franco, avendo bandiera gialla, per attendere la visita medica, per aver toccato nel Mozambico un porto infetto. Ha a bordo 166 passeggeri, di cui 55 per sbarcare a Napoli. Fra i passeggeri ce ne sono di portoghesi, olandesi, egiziani, tedeschi, inglesi e sudafricani, oltre a quelli della missione; e molte signore e bambini.

Il Fischer, uno dei tre membri della missione, faceva colazione con la sua signora. E' un uomo dalla lunga barba e dall'aria di diplomatico. Un giornalista inglese residente a Pretoria, Edward David, ch'era a bordo, comprendendo che noi giornalisti si voleva intervistare il Fischer o qualche altro dei membri della missione, ci disse subito che nulla si poteva sapere dalla missione.

Il David ci ha chiesto a sua volta, con viva curiosità, le ultime notizie della guerra. Dal Fischer non potemmo avere che un cortese saluto, mentre arrivavano a bordo il dottore Hendrick Müller, Vaibelchsten e il console Kellner. Lo scambio dei saluti fra i rappresentanti europei delle due repubbliche ed i membri della missione avvenne sulla tolda del piroscafo.

Il Wessels, che ha l'aspetto rude d'un soldato, parlava animatamente con Müller, mentre il Fischer e il Wolmaraans si intrattenevano con Vaubelchsten per informarsi delle più recenti vicende della campagna. Era con loro il segretario della missione De Troyem, a cui David, da buon collega, espresse il nostro desiderio di darci qualche notizia consentita dal suo riserbo.

Altro non abbiamo potuto sapere, se non che la missione resterà a Napoli qualche giorno per riposarsi dalla lunga traversata e stabilire il proseguimento del viaggio. E' stato vano ogni nostro tentativo, non per avere un'intervista, ma per sapere la cosa più insignificante.

Da qualche discorso che si faceva tra i reduci, fra i quali un ufficiale tedesco, ch'è stato sul teatro della guerra autorizzato dal suo governo, apprendemmo che i boeri non hanno nessuna fiducia di concludere una pace basata sulla condizione del riconoscimento dell'indipendenza delle repubbliche sud-africane. La missione ha indubbiamente l'incarico di gettare la base d'una pace convenevole e di chiedere una tregua che dia tempo ad ulteriori trattative. Questo si diceva a bordo, aggiungendosi che ove tutto fosse fallito, i boeri sarebbero decisi ad opporre la più disperata resistenza.

Mentre il *Kaiser* arrivava, partiva il yacht *Maroussa*, col duca d'Orléans, diretto a Portsmouth.

Delcassé non risponderà a Berry.

PARIGI 10 (N). Il consiglio dei ministri decise che il ministro degli esteri Delcassé debba rifiutare di rispondere alla interrogazione del deputato Berry relativa ai trasporti inglesi attraverso territorio portoghese nell'Africa meridionale.

Boerofilismo americano.

FILADELFIA 10 (Reuter). Ieri in quest'Accademia gli studenti tennero un grande comizio boerofilo. Fu deliberato di inviare ai presidenti delle repubbliche boere un indirizzo con le firme di 22.000 scolari, nel quale si fanno voti per la vittori finale dei boeri

Il testamento di Villebois. I clericali delusi.

PARIGI 10 (N). Il testamento del colonnello Villebois, caduto la settimana scorsa nel combattimento presso Boshof nell'Africa meridionale, contiene il passo seguente: „Non voglio che mi si dedichino discorsi funebri e che si celebrino per me uffici funebri."

Questa disposizione del defunto colonnello ha destato profondo malcontento nei circoli reazionari nazionalisti, i quali stavano organizzando per il colonnello Villebois grandi onoranze funebri.

ZOLA GRAVEMENTE AMMALATO.

PARIGI 10 (N). Emilio Zola è caduto ammalato di polmonite. Il suo stato è così grave da destare serie apprensioni.

PER L'INAUGURAZIONE dell'Esposizione di Parigi.

PARIGI 10 (N). Sabato sera in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione Parigi e i capiluoghi dei dipartimenti si illumineranno.

La Russia tratterebbe con la Bulgaria per ottenere il porto di Burgas.

MAGDEBURGO 10 (N). La *Magdeburgische Zeitung* ha da Pietroburgo un dispaccio affermante che la lunga udienza del ministro bulgaro della guerra Paprikow presso lo czar Nicolò II ha avuto grande importanza politica, tanto più che all'udienza assistette anche il ministro russo degli esteri conte Murawieff.

Si afferma che fra la Russia e la Bulgaria pendono trattative riguardo alla cessione del porto di Burgas sul Mar Nero alla Russia.

COLONIA 10 (N). La *Kölnische Zeitung* rileva in una corrispondenza da Sofia che in un articolo pubblicato colà e dovuto, a quanto si crede, alla penna di un autorevole ufficiale, si perora in favore di una convenzione militare russo-bulgara e della cessione del porto di Burgas alla Russia. Nell'articolo si tende a dimostrare che la convenzione militare sarebbe indispensabile per l'esistenza della Bulgaria.

Per la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe a Berlino.

BERLINO 10 (B). L'imperatore Guglielmo ha diretto al primo borgomastro di Berlino il seguente dispaccio: L'imperatore Francesco Giuseppe m'ha fatto pervenire la comunicazione altamente rallegrantemi che egli intende fare ai primi di maggio una visita all'imperatrice ed a me. Convinto che i cittadini della mia residenza accoglieranno con fedele venerazione e con calorosa simpatia l'augusto ospite che fu fido amico del nostro indimenticabile avo, io La informo di questa imminente visita, affinchè i miei berlinesi sieno per tempo in grado di provvedere all'addobbo della città per dare così il benvenuto al mio venerato e fedele alleato.

COLONIA 10 (B). La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino: Alla Corte tedesca si apprese con viva soddisfazione l'annuncio che l'imperatore Francesco Giuseppe vuole assistere in persona alla dichiarazione di maggiorennità del principe ereditario. Dopo lungo tempo sarà questa la prima volta che un sovrano estero assisterà ad una festa di carattere così famigliare della Corte tedesca. Tanto più il popolo tedesco gioirà del fatto che l'imperatore Francesco Giuseppe ha annunciato spontaneamente il suo intervento a questa festa ed apprezzerà la circostanza ch'egli, a malgrado dei suoi 70 anni quasi compiuti, non paventa il lungo viaggio da Vienna a Berlino, per dimostrare una volta di più al mondo quanta parte egli prenda a tutti gli avvenimenti lieti nella famiglia del suo affettuoso amico e fido alleato. Dopo l'ultimo incontro della nostra coppia imperiale con l'imperatore Francesco Giuseppe, ambedue le Case regnanti furono colpite da gravi sciagure. Quindi tanto più cordiale sarà ora per entrambe le parti il progettato convegno. Il nostro principe ereditario sarà altero dell'onore straordinario che gli è reso dal migliore amico del suo imperiale genitore.

Poco dopo ch'egli sarà stato dichiarato maggiorenne, il principe ereditario entrerà nel 1.o reggimento di fanteria della guardia, dove servirà per qualche tempo, per poi passare a Bonna dove frequenterà la università.

LE DIETE.

La questione del carbone in Boemia.

GRAZ 10 (N). *Dieta.* Hagenhofer presenta il noto suo progetto di riforma elettorale, secondo il quale la Dieta dovrebbe essere composta di 76 deputati e precisamente di 12 deputati del grande possesso, 6 deputati della grande industria, 20 deputati delle città e delle borgate, 30 deputati dei comuni foresi, 5 deputati della classe operaia e 3 voti virili.

Karlon (conservatore) combatte questa proposta; dice che la Dieta è una istituzione antiquata; dichiara che il suo partito è contrario al suffragio universale; trova però giusto che si istituisca una curia elettorale per gli operai, esigendolo lo sviluppo dell'organizzazione operaia.

Il progetto di legge è assegnato alla commissione.

PRAGA 10 (N). *Dieta.* Continua la discussione della proposta Kaftan chiedente l'emanazione d'una legge la quale regoli la vendita del carbone estratto dalle miniere della Boemia. Baxa spera che in paese sorgerà una grande agitazione contro l'usura del carbone; dice che il suo partito non è interamente d'accordo con la proposta Kaftan; nondimeno voterà acchè la stessa sia assegnata ad una commissione. Propone infine di eleggere una commissione speciale di 24 membri per la questione del carbone; venendo respinta questa sua mozione egli propone di assegnare la proposta Kaftan alla commissione all'economia politica.

Brzegnovsky deplora che non esista un perfetto accordo almeno nelle questioni economiche.

Opitz dà lettura di un ordine del giorno deliberato dal consiglio comunale di Georgswalde; dice che la proposta Kaftan gli è simpatica, però egli ritiene impossibile che lo Stato si assuma la vendita del carbone.

Forst è contrario al monopolio del carbone. Reininger non vuol saperne che i prezzi del carbone sieno regolati in via parlamentare.

A questo punto la discussione è rinviata alla prossima seduta che si terrà il 19 corrente.

ZARA 10 (N). *Dieta.* Nella seduta serale l'assessore Ivcevic respinge l'affermazione che il partito nazionale-croato non goda più la fiducia del popolo e si sostenga solo in grazia dell'appoggio del Governo. L'oratore tratta quindi la questione della lingua d'ufficio italiana presso i giudizi dalmati e nega che il partito nazionale croato abbia mai riconosciuto la legittimità di quest'uso. Esso insiste anzi acchè venga introdotta nel servizio interno la lingua croata. L'on. Bianchini propone nella discussione articolata la cancellazione del credito per l'edizione tedesca del Bollettino delle leggi provinciali.

Il rappresentante governativo si oppone a tale proposta, che viene quindi anche respinta. Lo stesso Bianchini propone di invitare il Governo a lasciare a favore della provincia una parte delle entrate dello Stato, eventualmente le imposte fondiarie, e a introdurre la lingua interna 'ufficio serbo-croata.

Massacrati da negri congolesi.

BRUSSELLES 10 (N). Una notizia dallo Stato del Congo annuncia che i negri della tribù dei Baudja, sollevatisi contro gli europei, hanno assassinato il 4 corr. presso Yambuto il capo della guarnigione del Congo tenente Weynarts e l'agente della ditta commerciale d'Anversa Rab.

Il congresso dei professori di scuole medie.

VIENNA 10 (N). Il congresso dei professori delle scuole medie austro-tedesche si occupò oggi della questione relativa alla scarsità di personale insegnante.

Il relatore Polaschek (Czernowitz) osserva che il miglior modo di riparare alla scarsità di insegnanti consisterebbe in una opportuna riforma e riorganizzazione delle autorità scolastiche di sorveglianza; nell'offrire ai maestri migliori prospettive di avanzamento; nel migliorare le condizioni dei supplenti specialmente computando loro nel servizio effettivo anche gli anni di pratica e di supplenza ed introducendo le aggiunte quinquennali.

Il rappresentante del ministero dell'istruzione, Huemer, deplorò pure la mancanza di personale insegnante; soggiunse però che vi sono già degli indizi, dai quali è lecito arguire che fra pochi anni si avranno maestri a sufficenza, giacchè presentemente nelle università il numero degli studenti ascritti alla facoltà filosofica è pari a quello degli studenti di medicina.

La relazione del prof. Polaschek è approvata.

LO SCIOPERO DEI MINATORI.

KLADNO 10 (N). I minatori ancora scioperanti hanno dichiarato di essere disposti a riprendere il lavoro. Gli operai addetti alle miniere della Società delle ferrovie dello Stato si rifiutano di confermare ricevuta dello statuto della „cassa di confraternita" e del regolamento di servizio, perchè con la loro firma dimostrerebbero di approvare e lo statuto ed il regolamento.

Sciopero di tessitori.

GABLONZ 10 (N). Un operaio del cotonificio di Tannwald è stato licenziato in seguito alla condanna inflittagli in giudizio per aver maltrattato un mastro tessitore. In seguito al licenziamento, 400 tessitori addetti all'opificio hanno abbandonato il lavoro.

KLADNO 10 (N). Negli opifici di Roth-Kosteletz e di Elach, della Società per azioni di filatura e tessitura, non si lavora più essendo stati licenziati anche gli operai che non avevano aderito allo sciopero.

LE INONDAZIONI.

Comunicazioni interrotte - Gravi devastazioni.

OEDENBURGO 10 (N). Le comunicazioni con Gross-Kanizsa dovettero venir nuovamente sospese. Le acque presso Czeprecs vanno continuamente ingrossando. Il fiume ha inondato il ponte della linea ferroviaria locale Tatra-Lomnicz, cosicchè anche là si dovettero sospendere le comunicazioni. Il livello del Raab è di nuovo salito. L'argine di sicurezza presso Szany fu danneggiato. L'argine del fiume Rebeza si è pure dimostrato troppo debole e si resero necessarie urgenti misure di precauzione. Anche il fiume Repcze ingrossa continuamente.

La situazione a Repcze-Szemere è addirittura orribile.

LUNDENBURG (Moravia) 10 (N). Il fiume Ghaya è ingrossato da ieri. Le sue acque sono straripate, inondando i dintorni di Lundenburg e metà della città stessa. La piazza principale è trasformata in un lago. Le comunicazioni sono mantenute con barche. La gendarmeria ed i pompieri fanno il servizio di vigilanza per impedire eventuali disgrazie.

Il movimento commerciale è completamente arenato.

BRUNA 10 (N). Presso Kunowitz, distretto di Radis, il fiume ha rotto gli argini; le campagne sono allagate; i danni sono enormi.

Sinistro ferroviario. - Nove feriti.

PRAGA 10 (N). Ieri verso mezzodì sulla linea Weinberg-Komotau, un treno misto della ferrovia di Bustehrad è deragliato in conseguenza d'un franamento. Il guardafreni rimase ferito gravemente, otto altre persone leggermente.

Un pavimento che si sfonda cinque morti e molti feriti.

MADRID 10 (N). In un villaggio presso Corona mentre un sacerdote amministrava ad un moribondo l'estrema unzione, nella stanza secondo l'uso del paese assistevano alla cerimonia numerosi parenti ed amici del moribondo. Ad un tratto il pavimento della stanza si sfondò e tutte le persone precipitarono. L'infermo e quattro persone rimasero morte. Parecchie altre riportarono lesioni più o meno gravi.

FURTO AUDACISSIMO

COPENHAGEN 10 (N). Alla Banca Commerciale si presentò oggi una signora con la faccia nascosta da un fittissimo velo. La signora si recò ad uno sportello, dove un cassiere era proprio intento a fare un rilevante pagamento in biglietti di Banca. Ad un tratto la sconosciuta afferrò una manata di biglietti e si diede poi a fuga precipitosa. Benchè essa sia stata tosto inseguita non si potè raggiungerla. Non si sa ancora a quanto ascenda il danno che soffre la Banca.

Suicidio d'un colonnello.

VIENNA 10 (B). Il colonnello in pensione Goenitz si è ucciso oggi con una revolverata perchè era da lungo tempo travagliato da una malattia dolorosissima.

L'on. Crispi a Montecitorio. — ROMA 10 (N). L'on. Crispi, che dopo l'operazione subita ha intieramente ricuperato la vista, scrivendo a degli amici di qui dichiara che sarà a Roma il 16 maggio per assistere con assiduità a tutte le sedute della Camera. Si assicura pure che egli voglia esprimere la sua opinione sugli ultimi avvenimenti parlamentari.

Accordi fra Sonnino e Rudinì, smentiti. ROMA 10 (N). L'*Agenzia italiana* si dice autorizzata a smentire qualunque voce relativa a pretesi accordi fra Sonnino e Rudinì circa una prossima azione parlamentare.

Il cardinale Parocchi. ROMA 10 (N). Le condizioni di salute del cardinale Parocchi diventano sempre più gravi ed allarmanti. Alla diabete si è aggiunto il mal di cuore ed agli altri sintomi quello del gonfiore delle estremità e specialmente delle gambe, per cui, recatosi in questi giorni al Vaticano, stentava a camminare.

Il bilancio francese. PARIGI 10 (N). Il Senato ha approvato il bilancio dopo avervi introdotto alcune modificazioni; per questo il bilancio dovrà essere retrocesso alla Camera.

Il Congresso di medicina a Parigi e la lingua italiana. ROMA 10 (N). Il professore Lannelongue, presidente del Congresso di medicina che si terrà nell'agosto a Parigi, si è recato oggi a visitare Baccelli, al quale espresse le più

CUORE DI MADRE

72

Virginia che è ritornata prega con lui; ma essa si ferma sulla soglia e non osa guardare il volto del suo padrone, che è già del colore della cera gialla.

Renaudière impassibile guarda Natale. Suo figlio! Nulla del suo cuore si commuove alla sua vista. Egli prova una sola emozione, quella che gli procura l'oro tanto vicino a lui. Il prete ha finito. Se ne va.

— Presto, dice il dottore con voce breve.

Ella prova tutte le chiavi. Nessuna apre. Essi cercano un'altra volta da per tutto e diventano furiosi in quella ricerca. Non prendono più precauzioni. Mettono sossopra abiti, carte, libri. Bisognano loro quelle chiavi a qualunque costo. Quando torna loro un po' di ragione, ascoltano pallidissimi, e la Heugue va a vedere se Virginia li ha spiati. Ma la vecchia non pensa che a piangere. Da qualche minuto la Heugue l'ha sentita che saliva nella sua camera che era sopra quella di Courageot e dove poteva lamentarsi come voleva.

Nulla dunque da temere da quel lato. Un'idea viene a Renaudière.

La chiave del forziere doveva essere in uno dei cassetti dello scrittoio e i cassetti debbono aprirsi con una delle chiavi del mazzo. Può essere.

La Heugue prova e finisce con lo scoprire una chiave che apre un cassetto, un'altra chiave che ne apre un secondo e poi le chiavi che aprono gli ultimi.

Nei cassetti solo carte, ma sotto le carte ancora chiavi.

— Questa volta le abbiamo!

Entrambi si precipitano verso il forziere. Presto lo hanno aperto, e già in fondo al mobile si vedono dei valori, fra cui un mucchio di azioni nominative che non possono servire.

— Non è questo, disse la Heugue fremendo, non è questo... erano solo oro e biglietti di banca.

Le mani della Heugue tremano. Renaudière si asciuga la fronte coperta di sudore. Nella fretta di finire le azioni cadono ai loro piedi e con essi una diecina di biglietti da mille che si sparpagliano ai loro piedi.

Essi non vi badano, li calpestano. Tutto intorno a loro è in un disordine inesprimibile. La Heugue ha trovato la chiave del primo cassetto. Sta per aprirlo.

— Vedrai, disse ella, vedrai!

Tutt'a un tratto dietro di loro un gran grido spaventato. Un grido terribile e rauco di terrore e di collera.

— Ah! i ladri! i sacrileghi... davanti un morto! davanti un morto! ah! disgraziati!

Il terribile pericolo che corre rende a Renaudière un po' di sangue freddo.

— Che cosa dite, vecchia?

— Dico che avete voluto rubare il mio padrone.

— Siete pazza?

— Oh! no, è chiaro come il giorno. Io vi prendo con le mani nel sacco. Osate dunque negare? Osate?

— Ma certamente la vostra accusa è assurda.

— Allora che cosa cercavate là dentro?

— Ma...

— Rispondete. E dove avete trovato le chiavi? Nei cassetti dello scrittoio? e dove avete trovato le chiavi dello scrittoio? Nelle tasche del pantalone del mio povero padrone! Avete dovuto cercare dappertutto. Oh! i miserabili? i miserabili! Lui! Un medico, un dottore! Oh! mio Dio!

— Vuoi tacere?

— No. Dirò a tutti ciò che ho veduto.

— Lo dirai?

— Sì.

— Sei ben decisa?

— Non più tardi di oggi.

— E' la mia perdita.

— Gli altri non perderanno molto.

— Rifletti.

— No.

— Riflettere sarebbe rendermi vostra complice. Ah! ladri! ladri!

— Però guarda. Noi non abbiamo rubato niente ancora.

— Non avete avuto il tempo.

— Se tu volessi tacere... nessuno lo saprebbe.

— Sì, è vero, nessuno. Ma vedete, signor Renaudière, io sono una contadina io; ebbene ascoltate quello che penso; non si giunge così tutt'a un tratto a un delitto come questo... No... Bisogna averne commesso qualche altro prima. Sono sicura che non siete al vostro primo colpo. Quando dirò ciò ai giudici si cercherà nella vostra vita e se non si troverà niente, ciò mi sorprenderà molto signor Renaudière.

— Taci o bada!

— Andate subito via di qui.

Renaudière e la Heugue si guardarono. Vi era in quello sguardo una specie di accordo mostruoso.

— Tu parlerai, vecchia?

— Davvero?

— Sì, verissimo e subito.

Si diresse verso la porta

Renaudière vi giunse prima di lei.

— Io ti dico che non parlerai.

— E chi me lo impedirà?

— Io.

— Come?

— Lo vedrai.

Le sue mani si stesero e le dita aperte strinsero il collo di Virginia.

Ella rantolò.

— Al soccorso!

Ma il grido restò nella gola.

Ella era in piedi con la lingua fra i denti, gli occhi fuori della testa, nelle braccia di Renaudière che la sosteneva.

La Heugue terrorizzata guardava con occhi di pazza. Fuori si sentì:

«Oh! che importa a me.
Che mi si chiami ubbriacone!
Io son felice come un re
Quando la faccia mi diventa [illegible]

grandi simpatie della scuola medica francese per la scuola medica italiana. Il ministro lo accolse con la massima cordialità e lo ringraziò ancora una volta del grande interessamento da lui dimostrato affinchè, a norma della sua domanda, la lingua italiana, pari alla francese, alla tedesca e alla inglese, dovesse essere considerata lingua ufficiale di quel Congresso.

I granduchi di Russia ed il Vaticano. ROMA 10 (N). Si è osservato nei circoli vaticani che i due arciduchi Michele e Giorgio di Russia, sebbene abbiano annunziato che si tratterranno a Roma circa un mese, furono ricevuti dal papa quasi immediatamente dopo il loro arrivo. Ciò conferma il convincimento che la loro presenza in Roma abbia un carattere politico almeno per quella parte che si riferisce alle questioni pendenti fra la Russia ed il Vaticano.

Merita di esser notato che i granduchi prima di recarsi dal papa andarono al Quirinale a far visita a re Umberto ed alla regina Margherita.

Per la conciliazione fra tedeschi e czechi. BRUNA 10 (N). Il sottocomitato alla riforma elettorale della commissione dietale permanente per il compromesso nazionale tenne oggi seduta. Fu espresso il desiderio che venissero riconvocati al più presto il sottocomitato incaricato di elaborare la legge relativa alle curie nazionali nonchè la commissione al compromesso.

Il sottocomitato alla riforma elettorale terrà un'altra seduta tosto dopo le feste pasquali.

Novelli a Venezia. VENEZIA 10 (N). Questa sera Novelli, al teatro Goldoni recita l'*Aulularia* di Plauto e *Il burbero benefico* di Goldoni, dinanzi a un pubblico straordinariamente affollato ed elegantissimo. Il successo fu trionfale. La serata fu tutta una festa d'applausi. Le chiamate, interminabili. Per domani il teatro è già tutto venduto.

Nuovo console serbo. BUDAPEST 10 (N). Re Alessandro di Serbia ha nominato il direttore dell'agenzia commerciale serba a Budapest, Weiss, a console serbo per Budapest.

Il prestito russo-persiano. PIETROBURGO 10 (N). Il *Nowoje Wremja* reca che il ministero delle finanze invierà tre funzionari in Persia con l'incarico di concludere il trattato relativo al prestito.

Un treno diretto Berlino-Costantinopoli. FRANCOFORTE 10 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli: Siccome la linea ferroviaria Berlino-Costantinopoli via Costanza non ha pienamente corrisposto alle aspettative, le società ferroviarie interessate hanno deciso d'introdurre, sul modello dell'Espresso d'Oriente, un treno diretto fra Berlino e Costantinopoli via Breslavia, Budapest, Belgrado e Sofia, il qual treno percorrerebbe questo tratto tre volte alla settimana andata e ritorno. La durata del viaggio sarà di 50 ore.

Dividendi. VIENNA 10 (B). Il congresso generale del *Bank-Verein* di Vienna approvò le proposte avanzate dal consiglio d'amministrazione, fra cui quella di ripartire un dividendo di 16 fiorini per azione.

VIENNA 10 (B). Il congresso generale della „Alpine Montan" approvò la proposta del consiglio d'amministrazione di ripartire un dividendo di 10 fiorini per azione.

LEOPOLI 10 (B). Il congresso generale della Banca ipotecaria galiziana decise di ripartire un dividendo di 23 fiorini per azione.

LA CRISI DEL CARBONE
e le regioni Adriatiche.

Un giornale viennese, rilevando i risultati negativi dell'inchiesta ch'ebbe luogo in questi giorni a Vienna per cercar un argine ai continui aumenti dei prezzi del carbone, - non sa dar torto alle pretese dei proprietari, che aumentano i prezzi in relazione al consumo e alle richieste della loro merce. Stima invece necessario che alle crescenti esigenze dell'industria si venga incontro coll'aprire allo sfruttamento nuove miniere, che portando sul mercato i loro prodotti facciano necessariamente scendere a un livello tollerabile i prezzi del combustibile. Così certo si gioverebbe alle industrie e ai consumatori privati assai più efficacemente che con semplici inchieste, mentre si darebbe novello impulso alle industrie montanistiche, che in qualche paese si lasciano languire per mancanza di capitali e in altri attendono ancora chi coraggiosamente le inizi.

Il giornale tedesco suffraga il suo ragionamento col rivolgere l'attenzione dei lettori sulle province adriatiche e specie sulla Dalmazia.

E' noto come in varie parti della Dalmazia, che conta al Monte Promina una miniera di carbone già aperta dal 1835, sieno numerose e promettenti le tracce di altri giacimenti carboniferi, le quali non mancano neanche nell'Istria, che ha la nota miniera di Carpano-Vines, e nella parte carsica della Liburnia e del Litorale croato.

Ora l'opera del Governo dovrebb'essere appunto diretta ad agevolare con sussidi e con premi, lo scoprimento delle miniere. Le quali, una volta messe in attività - e gli studi geologici e le poche esperienze sinora fatte assicurano del successo - non solo potrebbero concorrere a ristabilire nell'industria carbonifera quell'equilibrio che le pretese degli attuali proprietari di miniere minacciano di sconvolgere, ma aprirebbero anche un'êra nuova a queste regioni.

E nessuna ne ha tanto bisogno quanto la Dalmazia, dalla quale le condizioni ingrate del suolo e le ricorrenti disgrazie elementari costringono ogni anno migliaia e migliaia di lavoratori ad emigrare. Ma non creda il Governo d'aver compiuto il suo dovere col dare l'appoggio della parola e delle sovvenzioni a quella società viennese, che s'intitola „promotrice del benessere economico della Dalmazia", mentre invece è un'alleanza degli elementi feudali della Boemia coi capi dell'agitazione croata, ed esplica la sua attività col pubblicare delle Guide, il cui unico compito sembra quello di diffondere lo storpiamento dei nomi locali e dei cognomi e la falsificazione della storia.

L'attività che in questo campo si richiede dal Governo, non può sortire felici risultati, ove non trovi l'appoggio dell'elemento italiano, che anche nella Dalmazia dispone ancora e dell'intelligenza e del capitale e dell'energia.

Per quanto riguarda la miniera di Carpano-Vines, l'esperienza del passato fa sperar poco. Di fatti la produzione vi è andata diminuendo negli ultimi anni, perchè il Governo non seppe indurre nè la marina da guerra, nè il Lloyd, nè altre società sovvenzionate a preferire i carboni di quella miniera almeno per quegli usi, ai quali si mostra adatto.

Tuttavia se non per i begli occhi nostri, che non hanno avuto mai soverchio fascino sugli uomini di Governo, ma almeno perchè l'impresa gioverebbe assai alla generalità delle province della monarchia, noi vogliamo sperare che l'idea lanciata dal giornale viennese sarà raccolta dai fattori competenti.

Gli istituti provinciali d'assicurazione
sulla vita e di rendita.

Nella seduta del 2 marzo 1898, la Dieta d'Innsbruck dava incarico alla Giunta provinciale di fare le pratiche necessarie per raccogliere dati sulla organizzazione del ramo assicurazioni vita in differenti Stati e specialmente in Germania; di sentire dal Governo se ed in quale misura fosse disposto a sovvenire coi fondi pubblici l'ideato Istituto di assicurazione, e di riferire in merito nella prossima tornata della Dieta.

La relazione elaborata dal dott. C. Pusch dice - come c'informa l'*Alto Adige* - non avere la Giunta potuto presentare nella tornata dietale del 1899 le volute proposte per ciò che, da una parte, non potendosi disporre del personale necessario versato in materia di assicurazione i lavori preliminari procedettero lentamente, e, dall'altra, si faceva sempre più strada l'idea non sembrare indicata la creazione di un Istituto autonomo di assicurazione come era nei desideri di quella Dieta e quindi sembrava miglior partito quello di unirsi all'istituto provinciale di assicurazione già esistente a Vienna.

La relazione espone poi i risultati delle informazioni assunte in proposito, rilevando come una beniutesa assicurazione sulla vita, in mano della provincia, deve necessariamente contribuire a rialzare le condizioni economiche delle masse, a stornare dalla pubblica assistenza contadini, operai, e domestici, e ad alleviare il possesso fondiario.

Rileva che gli istituti pubblici devono avere di mira principalmente la cosidetta *assicurazione popolare*, vale a dire l'assicurazione di piccoli capitali e di piccole rendite. In questo riguardo certe provincie ottennero già ottimi risultati i quali si estrinsecarono mediante una notevole diminuzione nelle domande di sussidi per indigenza, e conseguentemente nello sgravio dei singoli comuni.

In Germania, dopo che fu resa obbligatoria l'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia, la spesa per sussidi ai poveri diminuì notevolmente. A Mannheim nel 1880 la percentuale di tali sussidi era di marchi 3.20 a testa, nel 1893 discese a marchi 2.30. A St. Blasien furono spesi, nel 1889, marchi 2039; nel 1894 - quantunque fosse aumentata di molto la popolazione - i sussidi ai poveri non importarono che appena 600 marchi.

Risultati ancora maggiori ottengono gli istituti pubblici d'assicurazione sovvenzionati dallo Stato, quali la *Caisse nationale des retraites pour la vieillesse* in Francia, e la *Caisse des retraites* nel Belgio, presso le quali il premio è minimo di un franco e la rendita massima di 1200 franchi.

In Francia lo Stato accorda alla *Caisse* una sovvenzione annua speciale per procurare una piccola rendita di 360 franchi a quegli assicurati che diventassero invalidi prima di aver conseguito il diritto ad una rendita. Nel decennio 1887-1896 i premi salirono da 676.628 a 1.811.685 con un ammontare da 23 a 38 milioni di franchi, e le rendite maturate ammontarono da 154.415 a 200.740 e l'ammontare rispettivo da 29 a 33 milioni di franchi.

Uno sviluppo sempre maggiore va prendendo anche la *Caisse des retraites* del Belgio, dovuto principalmente al fatto, che la maggior parte degli industriali aggiunse ai premi versati dai loro operai un certo importo proporzionato al numero degli anni di servizio ininterrotto prestato nei loro opifici.

In tal modo i proprietari ottennero un doppio vantaggio: quello di assicurarsi un personale affezionato, e quello di rendere al medesimo più comoda l'esistenza nella vecchiaia. L'assicurato non è tenuto a versare un premio annuo sempre eguale, bensì gli resta libero di depositare quel tanto che le sue circostanze gli permettono. La *Caisse des retraites* prosperò rapidamente.

Anche nell'impero austriaco, da qualche anno a questa parte si cerca di creare istituti pubblici d'assicurazione sotto forma di Istituti provinciali, rendendo accessibile ad un numero più che possibile esteso di individui i vantaggi dell'assicurazione sulla vita e di rendite per la vecchiaia.

In Boemia esiste fin dal 1895 un Istituto provinciale d'assicurazione le cui spese di fondazione furono sostenute da quella provincia e la Dieta mise inoltre a sua disposizione 1 milione di corone a fondo perduto.

L'assicurato non paga spese di cancello od altro; non è tenuto a veruna periodicità determinata per il versamento dei premi, com'è invece obbligo assoluto nelle assicurazioni presso società private.

I premi si possono versare a piacere sì per l'epoca come per la somma; è stabilito però un *minimum* di cor. 2: i depositi ed il capitale non sono passibili di esecuzioni giudiziarie; si può ridurre la polizza ed anche ottenere un prestito sulle medesime. Su 4294 premi 2373 variavano fra le 2 e le 10 corone, segno questo che gli assicurati appartenevano alle classi meno abbienti.

L'istituto provinciale boemo limita la sua sfera d'azione entro la propria provincia.

Nell'Austria inferiore invece sorse poco dopo un Istituto provinciale di assicurazione sulla vita e di rendite, autorizzato dai propri statuti ad erigere filiali ed agenzie in tutta la Cisleitania. Esso è fondato sull'assicurazione mutua e devolve quindi i civanzi a favore degli assicurati. La Dieta provinciale mise a sua disposizione un fondo di 200.000 corone per il primo impianto, e gli aprì un credito di un milione di corone. Solo dopo consumati questi fondi l'Istituto potrebbe aumentare i premi o ridurre il capitale assicurato. L'Istituto si compone di due sezioni: una per assicurazioni cosidette normali, ed un'altra per l'assicurazione popolare. Il capitale massimo che si può assicurare sulla vita è di 4000 corone: la massima rendita importa 1000 corone. In 20 mesi circa di gestione incassò 1,050.000 corone di premi ed emise 17572 polizze per un capitale di 21.105.276 corone sulla vita e per 73387 corone di rendita annua.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il bilancio del Lloyd - La proposta per la cessione del servizio istriano-dalmato, inaccettabile. Nella seduta del Consiglio d'amministrazione del Lloyd austriaco, ch'ebbe luogo qui ieri, fu presentato il bilancio, il quale, avuto riguardo ai diffalchi previsti dallo Statuto od altrimenti trovati opportuni, si chiude con un utile di f. 521.355.79. Fu quindi deliberato di proporre all'assemblea generale, che ha luogo ai 21 maggio p. v., un dividendo pari a quello dell'anno decorso, con f. 20 per azione, mettendo il residuo di f. 41355 nel nuovo conto. Le proposte presentate dalle società dalmate, per la eventuale cessione del servizio del Lloyd nell'Istria e nella Dalmazia, vennero dal Consiglio d'amministrazione dichiarate inaccettabili.

★ Le proposte alle quali è accennato tra i deliberati surriferiti, riflettevano la cessione del servizio lungo le coste istriane e dalmate a una società di navigazione a vapore dalmata, che dovrebbe sorgere dalle riunite società Ragusea, Topich, Rismondo e Negri. La nuova società avrebbe acquistato dal Lloyd un certo numero di piroscafi, e una parte del personale del Lloyd sarebbe passato, almeno provvisoriamente, al servizio di quella.

La notizia di trattative in questo senso aveva suscitato viva e ben comprensibile agitazione nelle città marinare dell'Istria e della Dalmazia, ed anche a Trieste se ne parlava commentandola sfavorevolissimamente. Il Lloyd non solo rappresenta un anello di congiunzione fra le tre province litoranee; non solo esso costituisce, specie per la Dalmazia, un fattore di civili e operosi contatti, ma oltrediciò ha introdotto e mantiene tuttora lungo le coste un servizio celerissimo così ricco, decoroso e *confortable*, che mai più si potrebbe sperar continuato da un organismo sprovveduto dei potenti mezzi del Lloyd.

Invece, chi gongolò e antecipò con il plauso più entusiastico lo sperato favorevole esito delle trattative, furono i giornali croati, i quali confidarono che il nuovo organismo delle compagnie riunite avrebbe assunto e conferito alla navigazione costiera un carattere spiccatamente croato.

C'è chi afferma che dietro alle compagnie proponenti ci sia stato il Governo, guadagnato ai loro piani - niente affatto economici, ma esclusivamente politici - dai deputati slavi meridionali. Altri pretendono poi che il Lloyd avrebbe accettato di buon grado d'avviar trattative perchè il servizio della Dalmazia gli è passivo.

Non sappiamo se queste voci sieno esatte. Ma se così è, per quel che riguarda il Governo, si ha ben il diritto di chiedergli che trovi una buona volta modo di resistere alle pressioni di certa gente, almeno quando, come in questo caso, sieno in gioco i più importanti interessi economici e morali di un gruppo di provinee. E, quanto al Lloyd, veda se un mezzo con cui alleviare il bilancio speciale delle linee dalmate, non consista nel ridurre il numero dei piroscafi in attività per quelle linee, compensandolo con la qualità. Perchè se l'aver introdotto piroscafi come il *Wurmbrand* è stato un esempio di larghe vedute, non si può dir certo altrettanto dell'aver mantenuto piroscafi come il *Niobe*, il *Galatea*, il *Leda*, il *Tetis* ed altri.

Ad ogni modo esprimiamo il voto che il deliberato del Consiglio d'amministrazione del Lloyd sia definitivo e che di questa disgraziata idea della cessione del servizio in Istria e Dalmazia non si parli più.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale (per il Comitato delle signore):

Dai sig.i Enrico ed Emilio Vivante, C. 25, per onorare la memoria della compianta signora Fortunata ved. Mondolfo.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero, dai seguenti signori, esultanti per l'elezione dell'on. Banelli a Servola: centesimi: U. I. 40, E. P. 40, V. Z. 40, D. V. 20, E. S. 20, A. T. 40, L. R. 30, C. M. 20, V. G. 40, S. P. 20, M. 20, D. P. 40, B. 40, F. 80; assieme C. 4.90.

Gli slavi alla Dieta istriana. Parecchi giornali tedeschi recano la notizia che „al Capitano provinciale dell'Istria dott. Campitelli sia riuscito di indurre i deputati slavi ad intervenire alle sedute della Dieta". Altri giornali parlano di un accordo ottenuto, secondo il quale gli slavi abbandonerebbero la deliberata astensione, facendo all'atto dell'ingresso in Dieta una dichiarazione nella quale preciserebbero il loro contegno avvenire.

Diamo queste notizie con tutta riserva e per solo dovere di cronisti.

La causa Ducati-Comune in terza istanza. A quanto rileviamo oggi dovrebbe venir rimessa alle parti la sentenza della Suprema Corte di giustizia nella causa Ducati *contra* Comune.

Secondo un'informazione, diffusasi ieri sera e della quale non ci è stato possibile avere conferma o smentita da parte competente, la decisione della Suprema Corte non solo respingerebbe il ricorso dell'ing. Ducati contro la sentenza della Corte di appello riducente a f. 22.817 la somma di f. 28.661.86 che il Comune, in prima istanza, era stato condannato a pagargli, ma dichiarerebbe infondata, in genere, la pretesa dell'ing. Ducati a un indennizzo da parte del Comune, e quindi proscioglierebbe questo da ogni obbligo verso il Ducati.

Raccogliamo per debito di cronisti quest'informazione, che costituiva iersera il tema di tutti i discorsi; e la pubblichiamo con ogni riserva, benchè persone che dovrebbero essere bene informate ci abbiano assicurato che, pur non essendo in grado di fornirci particolari sulla sentenza, possono tuttavia affermare che questa è favorevole al Comune.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta signora Virginia de Merlato, dai signori cav. Salvatore Segrè, C. 30 a favore del Sanatorio per tubercolosi; Edmondo Ströl e consorte, C. 50 a favore della Guardia medica; cav. Eugenio Passler, C. 10 a favore del Pio fondo di marina; dall'ing. Elia Giongo e famiglia, C. 10, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Dalla sig.a Carolina de Mattiazzi, nata Giani, per onorare la memoria del proprio consorte Giacinto, C. 200 a favore dell'Ospizio marino, per la fondazione d'un letto che porti il nome dell'estinto, C. 600 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della compianta signora Anna ved. Janesich, dai signori: Giorgio Afenduli, C. 30 a favore degli Amici dell'infanzia, per la refezione scolastica; D. Xydias e consorte e dott. P. Xydias, C. 100 a favore della Pia casa dei poveri.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, C. 30 dalla famiglia Covacich-Rebek, per onorare la memoria del cav. Alberto de' Conti Cedassamare.

— Per onorare la memoria della signora Virginia Merlato pervennero alla Guardia medica: dai signori prof. Vincenzo Faroifi C. 10, cav. Roberto Gentilli, C. 20.

Nuptialia. La gentile ed avvenente signorina Tilde Pollak si è unita in matrimonio con il signor Adolfo Cavalieri. Agli sposi congratulazioni e augurî sinceri.

Un nuovo celere per Vienna. A quanto ci comunica il *Corr. Bur.*, la Meridionale sarebbe intenzionata di istituire ancora entro l'anno un terzo treno celere che farebbe il viaggio da Vienna-Trieste e viceversa. Essa conterebbe anzi di poter attivare questo treno già nel corso della prossima estate.

Le vacanze degli impiegati. Il ministro-presidente ricevette lunedì una deputazione composta dei rappresentanti delle quattro più forti associazioni d'impiegati della Monarchia, la quale gli presentò una petizione firmata da oltre 20,000 impiegati dello Stato, tendente ad ottenere che venga regolata per mezzo d'una legge la questione dei rermessi.

Il presidente dei ministri, chieste varie informazioni, assicurò la deputazione che studierebbe l'argomento, di concerto con gli altri ministri interessati, e non mancherebbe di venir incontro, entro i limiti del possibile, ai desideri degl'impiegati.

La scherma all'Unione Ginnastica. Iersera si tennero in sala d'armi i consueti gironi di spada e sciabola. Al primo parteciparono 8 tiratori e riuscì vincitore il sig. Morpurgo. Al secondo ne parteciparono 9 e rimase primo il signor E. Gattolin.

Conferenza popolare. Auspice la Società adriatica di scienze naturali, il prof. Michele Stenta terrà stasera, alle 7 e mezzo, nell'aula di chimica dell'Accademia di commercio, l'ultima conferenza del ciclo, su „La famiglia del sole".

La leva militare. Il Magistrato civico annuncia che la leva militare principale *dei coscritti nati negli anni 1879, 1878 e 1877, tanto pertinenti a questo Comune quanto forestieri*, avrà luogo nei giorni *2, 3, 4, 5, 7, 8, 9 e 10 maggio a. c. dalle 8 ant. in poi* nell'edificio della i. e r. Caserma di Marina al Lazzaretto vecchio, e precisamente nel seguente ordine:

Classe I (nati 1879) dal N. 1 al N. 220 il 2 maggio, dal 221 al 440 il 3, dal 441 al 658 il 4; Classe II (nati 1878) dal N. 1 al N. 338 il 5, dal 338 al 688 il 7; Classe III (nati 1877) dal N. 4, al N. 338, l'8, dal 341 al 701 il 9. Coscritti forestieri (circa 180 coscritti) il 10 maggio.

In conformità alle vigenti disposizioni seguirà nelle giornate anzidette anche la trattazione delle istanze per il favore del volontariato d'un anno, presenti od assenti i rispettivi aspiranti, e nei casi di classificazione di abilità al servizio militare si pertratteranno pure le domande per l'esenzione dal servizio regolare di presenza.

Sarà obbligo dei coscritti di comparire *puntualmente* secondo la loro classe di età e il numero, alle operazioni di leva *a scanso della multa da 20 a 400 corone* previste dal § 44 capov. 1 della Legge sull'armamento.

I coscritti approvati per il servizio delle macchine e caldaie, gli addetti al ramo forestale o che a questo si dedicano, coloro che furono impiegati in scuderie di cavalli di corsa o di caccia, infine i marinai di professione dovranno, nel caso di loro arruolamento, comprovare la loro qualifica esibendo alla leva stessa i relativi attestati o matricole.

Ai coscritti avvinazzati o non legittimati con l'ordine di comparsa, sarà vietato l'accesso nel locale di leva.

Quei coscritti ai quali non fosse stata recapitata la citazione di leva sono tenuti di prelevarla entro questo mese nella Sezione militare di questo Magistrato civico (via Ss. Martiri N. 21, porta N. 5).

120 posti all'Ospizio marino. Il Comitato esecutivo dell'Ospizio annunzia che nell'anno corrente potranno essere accolti nell'Ospizio circa 120 fanciulli dimoranti a Trieste affetti da malattie scrofolose, in due turni di cura, ciascuno della durata di giorni 50. L'apertura dello Stabilimento seguirà nei primi giorni del prossimo giugno e la cura marina vi verrà continuata sino ai primi di settembre p. v.

Le condizioni per l'ammissione gratuita dei fanciulli sono le seguenti: *a)* età non inferiore ai 4 anni e non superiore ai 16; *b)* dimora stabile dei petenti e delle loro famiglie entro il perimetro della città di Trieste; *c)* certificato medico che attesti l'indole scrofolosa della malattia; *d)* attestato di povertà.

Riguardo all'accettazione di fanciulli nell'Ospizio verso pagamento il Comitato avverte che per questi furono riservati espressamente alcuni posti, alle condizioni che sono ostensibili nella sede sociale via S. Nicolò, N. 4.

Tutte le domande d'ammissione all'Ospizio indistintamente, dovranno essere inviate alla predetta sede sociale dalle 12 merid. alle 2 pom., dal 17 corr. al 15 maggio p. v.

Orfanotrofio S. Giuseppe. Veniamo pregati di annunciare che anche quest'anno nella chiesetta dell'Orfanotrofio sarà esposto un s. sepolcro artistico, dono di un benefattore.

La beneficenza pubblica nel mese di marzo. La Direzione generale di pubblica beneficenza, a mezzo dell'ispettorato della Pia casa dei poveri, erogò nel mese di marzo p. p. i seguenti sussidi: mensili fissi a vedove con bambini ed a singole persone inabili al lavoro, cor. 4460; sussidi per una volta tanto, cor. 2992; razioni di zuppa, 25.950; coperte di lana 3; vestiti nuovi completi 5; stivali usati paia 61; altri indumenti 32. Oltre a ciò venne dato il ricovero nella Pia casa a 18 persone.

Consorzio triestino dei Servi di Piazza. Nel Congresso annuale del Consorzio dei servi di piazza, fu eletta la nuova Direzione, che riuscì composta dei seguenti consortisti: Brelich, Carnelli, Celentano, Keip, Covan, Manfredi, Sbisà, Temporini, Vladovich, Zapel, Vouk e Zerquenik, direttori; - Bergogna, Vicich e Demartini, revisori.

Navi partite. Ieri sera, alle otto, partirono dal nostro porto, le quattro navi della marina da guerra, formanti la sezione della squadra d'inverno. Le dette navi partirono a tiraggio forzato a titolo d'istruzione fino a raggiungere Gravosa, e da colà si dirigeranno alla volta di Pola, dove arriveranno questa mane.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Gisella" da Trieste per Kobe partì ieri da Aden per Karachi, il „Marquis Bacquehem" da Trieste per Calcutta, partì ieri da Aden per Perim, l'„Istria" partì il 9 corr. da Cardiff per Costanti-

---

Era Mira-a-Morte che passava. Quasi contemporaneamente si sentirono i campanelli di un branco di vacche condotte su gli erbai davanti il castello. E Renaudière con riso da demone:

— Così tu non parlerai, vedi!

Virginia non faceva alcun movimento. Non si difendeva nemmeno.

Tutt'a un tratto la testa invece di restare diritta, cadde inerte sul braccio del miserabile. Egli la stringeva sempre. Il corpo della vecchia si abbandonò, egli la lasciò cadere. Ella non si mosse più. Era morta.

— Oh! mio Dio! mormorava la Heugue, le cui membra erano agitate da un orribile tremito. Ah! mio Dio, che cosa diverremo!

E il suo sguardo cadde istintivamente sul corpo rigido del vecchio Courageot, come se avesse avuto qualche cosa da temere da quel testimone muto per sempre. Renaudière era in una specie di ebbrezza furiosa.

— Via, disse, ci va della vita questa volta, sbrighiamoci.

La Heugue aveva serbato le chiavi. Ella si avvicinò. Le gambe la sostenevano appena. Tentò di aprire i cassetti, ma tremava tanto che non vi riusciva e le chiavi battendo lasciavano sul mobile delle linee visibili.

— Dammi, egli disse impazientito.

Le tolse le chiavi e se ne servì. Aprì il primo cassetto. E i due miserabili si guardarono pallidi, più pallidi ancora del momento in cui era morta Virginia.

Il cassetto era vuoto.

Presto Renaudière apre il secondo e la sua mano trema pure questa volta come tremava quella della Heugue.

Nel secondo cassetto niente. Nel terzo niente ancora... Nei due ultimi niente...

Allora un'ira pazza s'impadronisce di Renaudière. Egli si precipita sulla contadina e la scuote con le sue mani potenti. Ella crede che egli voglia fare di lei ciò che ha fatto di Virginia.

— Al soccorso! al soccorso!

— Perchè hai mentito?

— Io non ho mentito. Io avevo visto, avevo visto benissimo.

— Quell'oro? quei biglietti? Dove sono?

— Io non lo so, io.

— Miserabile! miserabile!

— Non mi uccidete! non mi uccidete! Non è colpa mia. Vi giuro che era là... Certamente egli se ne sarà sbarazzato... Sarà andato a portar tutto a Blois, o ad Orléans... Ne aveva troppo... Noi siamo giunti troppo tardi.

Ed ella mostra il pugno a Courageot. Renaudière l'ha lasciata. Ella si rimette un po'. Poichè egli non l'ha uccisa subito, ella non ha più nulla da temere.

— Che cosa fare?

— Fuggire? Può venire qualcuno.

E già ella s'incamminava verso la porta.

— Resta! disse il medico con tono imperativo.

— Che cosa volete da me?

— Raccogli prima quei biglietti di banca, io te li do.

— E voi?

Egli alzò le spalle. Avrebbe preso una fortuna, ma poche migliaia di franchi, a che potevano servirgli?

— Va a cercarmi una corda lunga da tre a quattro metri, grossa quanto il mio dito piccolo. Ne hai?

— Sì... le corde che mi servono per isciorinare la biancheria.

— Va... fa presto.

Ella esce e ritorna quasi subito. Renaudière prende la corda, sale sullo scrittoio, passa un capo della corda dentro l'anello di ferro piantato nella soffitta, che avea dovuto sostenere una lumiera, un tempo. Poi egli si sospende. L'anello è solido. Poi scende, fa un nodo scorsoio all'altra estremità della corda e lo passa intorno al collo di Virginia.

— Che cosa fate? domanda la Heugue anelante.

— Aiutami ad alzarla... tira la corda... io sollevo il cadavere... Non aver paura... è morta.

Alcuni minuti dopo Virginia era appiccata. La voce di Mira-a-Morte più vicina cantava:

Un orciuolo di vino dolce
Rende la testa
Leggera.
Un orciuolo di vino dolce
Rende i savi pazzi.

— Ah! mio Dio! Heugue viene qui!

— Andiamo, non abbiamo altro da fare.

Fuori i campanelli delle vacche suonano sempre. Essi si evitano. La Heugue rientra nella cucina dopo aver chiuso le porte. Renaudière salta nella carrozza ed è presto lontano.

Son quasi le otto. Invano egli cerca di raccogliere le sue idee. E' impossibile, la sua testa è in fuoco. Il suo cervello bolle. Egli non può più pensare. Proferisce parole inarticolate. Dice a se stesso che è perduto, che è in balia di una contadina che parlerà forse se ha paura. Perduto! Assassino!

(Continua)

nopoli, l'„Arpad" arrivò a Napoli il 9 corr. proveniente da Genova, il „Tilde" arrivò a Genova il 9 corr. proveniente da Savannah, il „Deak", proveniente da Santos, arrivò l'8 corr. da Algeri per Trieste, il „Jokay" arrivò a Valenza da Barcellona, il „Sofia Brailli" arrivò a Cardiff da Almeria, il „Buda" e lo „Zrinyi" partirono da Napoli il primo per Marsiglia e il secondo per Genova, l'„Andrassy" partì da Marsiglia per Genova l'8 corr., l'„Istok" partì da Marsiglia per Nuova Orléans, il bark „Annie Fletscher" passò il 6 corr. Beachy Head proveniente da Trinidad, il bark „Nermina" in viaggio da Marsiglia per S. Pierre bordeggia all'Est della rocca di Gibilterra, il „Dorotea" arrivò ieri nel pomeriggio a Benifax, Africa, proveniente da Marsiglia.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Apollo" cap. P. Ivellich da Venezia con 18 passeggeri, „Bosnia" cap. L. Ivancich da Metcovich e scali con 52 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Kate" cap. Miletich da Nord Shields; i piroscafi italiani „Romania" cap. L. Cossovich da Braila, Costantinopoli e Venezia con 1 passeggero, „Gargano" cap. V. Comenna da Valona, scali e Fiume e il bark a.-u. „Conte Géza Szapàry" cap. E. Perovich proveniente da Pensacola in 81 giorni di viaggio carico di pitchpine.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Moravia" per Fiume, „Thetis" per Bari, Cattaro e Corfù, „Euterpe" per Brindisi e Costantinopoli; i piroscafi a.-u. „Adria" per Marsiglia, „Isea" per Metcovich, „Medea T." per Gravosa, „Venezia" per Fiume; lo scooner italiano „Furio Camillo" per Molfetta e il piroscafo germanico „Fiume" per Venezia.

Sinistri marittimi. Il piroscafo italiano „Engineer" (ex inglese) che partendo da Cardiff per Genova, s'incagliò in cattiva posizione, è stato venduto, scafo e macchine, per 2410 lire sterline; il carico per 620 sterline.

★ Il piroscafo inglese „Ravenshough" proveniente da Alessandria, prima di arrivare a Gravesend, urtò violentemente contro lo scafo del naviglio sommerso „Vesta". In seguito all'urto un marinaio fu balzato in mare ed annegò.

★ Il piroscafo a.-u. „Clio" rimorchiò a Cartagena il piroscafo inglese „Presnitz", il quale si trovava nell'impossibilità di continuare il viaggio per Middlesbrough, causa gravi guasti alla macchina.

★ Il veliero italiano „Angelina Assunta" che si era investito a circa tre miglia dalla Punta d'Alga (Marsala) potè essere disincagliato. Durante le operazioni di salvataggio un marinaio cadde in mare ed annegò.

Concerto pianistico. Il rinomato giovane pianista polacco Raoul Koczialsky darà nelle sere del 17 e 19 corr. due concerti pubblici nella sala del Casino Schiller.

Politeama Rossetti. Le prove del ballo *Sieba* sono già a buon punto. Fra le innovazioni introdotte dal Manzotti nel suo ballo, notiamo quella della soppressione della banda in palcoscenico; gli elementi bandistici vengono invece aggiunti all'orchestra.

La prima rappresentazione del ballo, preceduto dall'opera *Don Pasquale*, è fissata, come già annunziammo, per domenica prossima, prima festa di Pasqua. Il teatro, da vari giorni, è tutto venduto.

Baruffe chioggiotte... in montagna. A Costabona, in quel di Capodistria, una notte del passato decembre, tutto il paese fu messo a soqquadro da una battaglia fra i cugini Crovatin. Dire „i cugini Crovatin", vuol dire tutta Costabona, perchè tutti i costabonesi sono Crovatini e viceversa.

La fama dell'avvenimento, che non si sapeva bene in che cosa consistesse, ma di cui si parlava con accenti di sgomento e di meraviglia, fece muovere il mondo giudiziario; e in pochi mesi si fabbricò un bel processone contro una mezza dozzina di Crovatini.

Lo scioglimento del dramma giudiziario lo si ebbe iermattina dinanzi al nostro Tribunale. Il fattaccio era andato così: Giovanni Crovatin di Antonio aveva pagato 20 soldi di vino per suo cugino Matteo Crovatin di Giovanni, perchè costui si era allontanato dall'osteria senza aver pagato la consumazione. Il Giovanni, benchè fosse la mezzanotte, uscito dall'osteria, si recò sotto la casa del cugino Matteo a chiedergli il rifondimento dei 20 soldi. Il Matteo non rispose. Il Giovanni si diede a strepitare, svegliando tutti i Crovatini della casa, i quali scesero sulla via, decisi ad ungere il loro cugino, creditore e disturbatore. In aiuto del Giovanni, attratti dal chiasso, accorsero due suoi fratelli. Naturalmente dopo essersene dette se ne diedero, e fu tale la confusione e la mescolanza fra quei Crovatini, che molte volte il fratello percosse il fratello. I feriti e le ferite non si contarono. Il paese ne fu sossopra e mancò poco che non succedesse una vera battaglia. Tre Crovatini (Matteo e Andrea figli di Antonio e Antonio figlio di Giovanni) furono tratti a rispondere di ferimento contro altrettanti loro cugini. Le emergenze processuali dimostrarono però che la cosa si riduceva a una innocua baruffa campagnuola; ed i giudici mandarono tutti assolti.

Per offesa alla religione. La mattina del mercoledì delle ceneri una comitiva, reduce dal *casson*, entrava nella chiesa di S. Giacomo, òve era principiata una messa. Componevano la comitiva suaccennata i pescivendoli Michele M. e Giuseppe V., la moglie di questo Rosa V. e la ragazza diciasettenne Maria S. I due uomini s'inginocchiarono presso l'altar maggiore e le due donne dietro a loro a poca distanza. Essendo un po' alticci, eglino ciarlavano fra loro, sicchè il sacerdote don Giovanni Predonzan intimò a tutti e quattro di uscire dalla chiesa, e poichè non fu prontamente ubbidito, fece intervenire la guardia di p. s. Luigi Giurgevich, che si trovava nel tempio vestita in borghese. La guardia indusse tutti i componenti la brigata ad uscire; e mentre ciò avveniva, Michele M. si era messo il cappello in testa e allora il sacerdote glielo levò. Fuori della chiesa, poi, Giuseppe V. e la di lui moglie avrebbero insultato la guardia con gli epiteti di: „Spia pagada! Spion porco!"

Questi, secondo l'accusa, i fatti che trassero ieri mattina le quattro persone dinanzi ai giudici per rispondere del delitto di offesa alla religione, e i coniugi V., inoltre, della contravvenzione di offese a persone dell'autorità, prevista dal § 68 Q. p.

Gli accusati, nel loro costituto, furono pienamente concordi nel riferire sulle circostanze nelle quali si svolsero i fatti. Erano un po' presi dal vino, avevano forse parlato un po' forte, ma non certo in modo da causare scandalo. Lo scandalo - se scandalo vi fu - incominciò dal momento in cui il prete chiamò la guardia ed essendosi il M. messo sbadatamente il cappello in testa, don Predonzan, con uno scappellotto, glielo gettò a terra. Fu allora soltanto che l'attenzione dei devoti fu richiamata sulla comitiva, in modo che molti si diedero a seguirla. I coniugi V., poi, dissero che non conoscevano affatto la guardia e che anzi ritenevano fosse uno scaccino. Appena fuori della chiesa, quel tale, che soltanto dopo seppero essere una guardia, aveva spinto il V. con tale violenza da farlo cadere e per questo motivo egli e la moglie erano usciti in offese.

Don Predonzan fece una deposizione aggravantissima per tutti gl'imputati, tentando di far emergere a loro carico gli estremi voluti dal § 303. La guardia Giurgevich, rispetto ai coniugi V., sostenne la contravvenzione di offesa, osservando, fra altro: „Quando che i me ga dito *spia pagada* i devi aver capido che son una guardia!" Il Giurgevich però escluse che Maria S. avesse tenuto un cattivo comportamento.

In base a queste emergenze, la Corte mandò assolta la ragazza, mentre condannò Michele M. e Rosa V. a 14 giorni, e il marito di questa Giuseppe V. a un mese d'arresto.

Costretto dal bisogno. Il bracciante Giuseppe Seghino, d'anni 41, da Trieste, il 5 marzo a. c., passando presso il Sylos, vide, sulla via, una botte, ch'era di proprietà della ditta Bakof, e se ne impossessò. Il giorno dopo venne fatto arrestare da un impiegato di quella ditta, il quale lo incontrò per via mentre cercava un compratore per la botte rubata.

Iermattina al dibattimento tenutosi in suo confronto il Seghina cercò di scusare la sua cattiva azione, dicendo di esservi stato costretto dal bisogno. Essendo recidivo, fu condannato ad 8 mesi di carcere.

Dispute rusticane. Fra Giovanni German, d'anni 40, e Giuseppe German, d'anni 19, da S. Odorico (Dolina), s'accese il 2 febbraio u. s. una fiera disputa. In quell'occasione il Giovanni German venne ferito piuttosto gravemente con un colpo di roncola alla mano sinistra.

Ieri mattina il Giovanni German comparve dinanzi ai giudici. Si mantenne negativo, ma le testimonianze di Giuseppe Cocirncich e di Carlo German, un ragazzo dodicenne fratello del ferito, ne provarono la colpabilità. Venne condannato a due mesi di carcere.

Suicidio. Ieri, verso le 4 pom., fu chiesto l'intervento del dottore della Guardia medica per il portinaio della casa N. 11 A di via Chiozza, che stato trovato, molto sofferente, in un corridoio della soffitta sdraiato su d'un paglericcio. Accorso colà il medico d'ispezione, appena veduto il presunto sofferente, constatò subito che ormai aveva cessato di soffrire poichè era già cadavere. Constatò inoltre che il poveretto doveva aver trangugiato una discreta quantità d'acido fenico. Difatti il suicida, che era Bernardo Suban, d'anni 47, calzolaio e portinaio della casa suddetta, nativo da Monfalcone, aveva ancora presso di sè una bottiglia da birra, la quale doveva aver contenuto all'incirca mezzo litro di acido fenico diluito nello spirito da bruciare. La moglie del Suban, non avendo veduto, da circa due ore, discendere il marito dal loro quartierino, era andata a cercarlo e lo aveva trovato nel corridoio che dà adito alle soffitte, già quasi agonizzante.

Avvertita del triste caso l'autorità, accorsero sul luogo il cancellista di polizia Tomasich e l'ispettore Bauzon che assunsero i rilievi di legge, poi, col consenso della famiglia, la salma del Suban venne trasportata dal furgone dell'impresa Zimolo nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Il disgraziato lascia la moglie e quattro figlie la maggiore delle quali ha 19 anni. Non si conosce con precisione la causa che lo ha spinto al disperato proposito; si suppone che abbia ceduto ad un momento di sconforto per le critiche condizioni finanziarie in cui versava.

Il fatto di sangue a Opicina. Dagli organi della gendarmeria di Opicina vennero arrestati ieri i fratelli Giuseppe e Antonio Malalan, quali autori del grave fatto di sangue, commesso a Opicina la sera di domenica scorsa sulla persona del giovinotto Rodolfo Vidau, il quale trovasi sempre in grave stato all'ospedale civico.

Storiella curiosa. - Tre ombrelli e una baruffa. Il signor Lodovico Leopoldo Ungar, si recava ieri mattina alla Direzione di polizia a fare la seguente denunzia. Per la esattezza del racconto, naturalmente, lasciamo a lui l'intera responsabilità. Verso le 10, mi recai nel negozio di ombrelli del signor A. Saiz, sito in piazza Grande N. 3, per comperare un ombrello. Il proprietario me ne fece vedere parecchi, ed io, dopo attento esame, ne comperai uno, del valore di 2 fiorini e 40 soldi. Quando però fui nella via, mi accorsi che l'ombrello pesava maledettamente, perciò ritornai nel negozio e pregai me lo cambiassero con un altro. Il signor Saiz, allora, mi fece vedere un ombrello del valore di fiorini 2.60, che riuscì di mia soddisfazione e del quale feci acquisto. Non avendo però con me che soli fiorini 2.50, pregai il Saiz di farmi credito di 10 soldi; al che il negoziante si rifiutò recisamente. Io, allora, per fargli dispetto, acquistai un ombrello da 90 soldi, e quando fui fuori della bottega, volli prendermi il lusso di mandarlo in frantumi. Il Saiz, a quella vista, anch'egli uscì sulla via, e presi in mano i resti dell'ombrello, mi percosse in modo da cagionarmi alcune escoriazioni e una contusione alla faccia...

Sì dicendo, l'Ungar esibì un certificato di lesione corporale rilasciatogli da un medico e domandò che contro il Saiz venisse incamminata procedura penale.

Non sappiamo quanto di vero ci sia nelle parole del denunciante, ma se il fatto sta come egli lo ha esposto, è davvero un bel fatto.

Furto di cavoli - Due arresti. L'agricoltore Giovanni Jelusich, abitante al N. 613 di Rozzol, passando l'altra sera per una contrada di quel suburbio, ad un certo punto vide con sorpresa che un giovanotto, che tosto riconobbe per il contadino Filippo Semolich, d'anni 16, alle dipendenze della lavandaia Giuseppina Klum, abitante al N. 418, scavalcava il muro di una campagna di proprietà di Lucia Klum, trascinandosi dietro un grosso involto. Il Ielussich lasciò che il giovane si allontanasse, ma poi si recò dalla proprietaria della campagna a raccontarle quanto aveva veduto. La Klum infatti constatò che era stata derubata di una quantità di cavolifiori e si recò quindi al commissariato di San Giacomo a raccontare la cosa. L'ispettore Nemarcich andò a fare una perquisizione nella casa della lavandaia Klum e vi trovò infatti 160 cavoli. Il Semolich, interrogato, disse che aveva rubato quei legumi per istigazione della sua padrona, e in seguito a ciò ieri mattina venne arrestata anche la Giuseppina Klum.

Caduto nella calce viva. Il manovale Primo Brighi, d'anni 30, abitante in via dei Pozzi N. 4, iersera, alle 10 e mezzo, mentre si trovava di guardia in un fondo di via di Miramar, ove si sta costruendo una casa per conto del signor Bachsmiedt, cadde in una fossa dove c'era della calce viva. L'operaio riportò delle ustioni alle gambe.

Si chiamò il dottore d'ispezione alla Guardia medica, che gli prestò le prime cure.

Durante il lavoro. Il meccanico Gaetano Polacco, d'anni 34, abitante in Ponziana N. 19, ieri verso le 4 pom., accudendo al suo lavoro, rimase accidentalmente colpito al braccio sinistro da un grosso pezzo di ferro e ne riportò alcune contusioni.

Ieri, nel pomeriggio, il meccanico Renato Salvini, d'anni 20, abitante in via della Fonderia N. 3, mentre accudiva al suo lavoro rimase accidentalmente colpito al capo da un pezzo di ferro e ne riportò una ferita.

Ricorsero alla Guardia medica

Il fuochista Giovanni Castellari, di 20 anni, occupato a bordo del curaporti N. 4, ieri, durante il lavoro, fu impigliato in un ingranaggio e ne riportò una grave lesione alla mano destra.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Lesioni accidentali. La ragazzina di 12 anni Giovanni Contarutti, abitante in via Stadion N. 9, ieri mattina alle 7 con un coltello da cucina si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Bambina caduta dalle scale. La fanciuletta di 6 anni Alice Faiani, abitante in via Cavazzeni N. 6, correndo giù dalle scale di casa sua, cadde e andò a battere con la fronte sullo spigolo di uno scalino, in guisa da riportarne una ferita.

All'ambulatorio della società „Igea" ottenne le cure opportune.

Non maltrattate le bestie. Ieri, nel pomeriggio, fu posto in contravvenzione dagli organi dell'ispettorato di p. s. del Punto franco, il carradore Giuseppe T., d'anni 26, perchè con la frusta e col manico percoteva i due cavalli attaccati al suo carro, che, essendo stracarico non riuscivano a smuovere da sotto la banchina di un hangar.

Ostruzionismo. La ragazza di 18 anni, Anna Rustia, abitante in Piazza Nuova N. 1, ieri mattina dovette ricorrere alle cure della Guardia medica perchè, mangiando, aveva ingoiato un pezzetto d'osso che le si era fermato nell'esofago. Il medico di turno visto che era impossibile estrarglielo le praticò il sondaggio facendole scendere nello stomaco l'osso ostruzionista.

L'amico del portalettere. Ieri, nel pomeriggio, il portalettere Giuseppe Colmat, d'anni 36, abitante a S. Luigi N. 306, fu assalito da un cane che lo morsicò al polpaccio sinistro, in modo da produrgli alcune lacerazioni, per le quali il Colmat dovette ricorrere alla Guardia medica.

Uno che l'ha coi medici. Il bracciante Giuseppe Pipan, da Cesiano, abitante in via del Broletto N. 14, si trovava ieri mattina nella sala delle consultazioni del medico della Cassa distrettuale per ammalati. Ad un certo punto vedendo che il medico sociale dott. Luzzatto dichiarava sani alcuni operai che asserivano di essere ammalati, scattò come se fosse stato morso da una vipera e incominciò a maltrattare il medico con i più ingiuriosi epiteti. Il capo controllore Vittorio Liposich chiamò una guardia e fece arrestare il Pipan.

Tentato contrabbando. Ieri verso le 3 pom. dalle guardie di finanza all'uscita del Punto franco, venne fermato un uomo che nascondeva sotto la giacca un pacco dal quale scaturirono fuori due chilogrammi di caffè, che tentava di asportare di contrabbando. Non avendo potuto giustificarne la provenienza, fu consegnato alle guardie che lo condussero dinanzi all'ispettore Ciadez, al quale disse chiamarsi Riccardo Rotarovich, d'anni 41, facchino. Dopo interrogato fu condotto agli arresti.

La logica di un vagabondo... per forza. Ieri mattina, in via Nuova, fu arrestato per titolo di vagabondaggio il bracciante avventizio Giacomo Zotter, di anni 20, da Trieste. Accompagnato alla Direzione di Polizia, al funzionario che lo interrogava, lo Zotter disse:

— Ma i me dighi un poco, signori, come che go de far! Son vignù fora ierlaltro de preson, dove son stado una settimana per vagabondaggio... Apena fora me son fato far el libreto e ogi andavo in zerca de lavor quando le guardie me ga 'restado. Se no i me lassa el tempo de trovarlo, dovarò esser per forza sempre un vagabondo!...

Il ragionamento dello Zotter apparisce tutt'altro che privo di logica; eppure non lo salvò dall'arresto. Adesso egli si buscherà un'altra settimana di condanna, e 24 ore dopo uscito di prigione correrà di nuovo il rischio di essere arrestato per lo stesso titolo, poichè è evidente l'impossibilità, anche per un bracciante, di trovare lavoro così su due piedi. Non si potrebbe lasciare a questa categoria di disgraziati, un determinato e abbastanza lungo periodo di tempo, per trovarsi lavoro?

Uno che pensa per il corredo di casa. Ieri nel pomeriggio al Punto franco venne arrestato il giornaliero Giovanni B., d'anni 53, da Fullina Provincia di Treviso, perchè imputato del furto di 6 tovaglie, 5 tovagliuoli, 3 canovacci, 6 fodere, 8 lenzuola, 8 asciugamani, 2 asciugapiatti, 1 grembiale, il tutto del valore di circa 60 corone, furto commesso a danno della Società del Lloyd austr.

Cronaca minima. Il venditore di legna Stefano Badich, d'anni 58, da Castelnuovo e il figlio di lui Antonio, d'anni 27, stavano fermi con il loro carro ieri mattina verso le 11 su un marciapiede della via Sant'Antonio ingombrando così il passaggio. Una guardia di p. s. invitò il Badich ad allontanarsi da quel sito, ma i due risposero con arroganza e furono per ciò condotti in via Tigor.

Ieri notte Giuseppe B., d'anni 26, meccanico, ungherese, e Francesco L., di 23 anni, operaio, da Marburg, dopo aver fatto uno scotto di corone 5.31 in un'osteria di via Ghiaccera, si rifiutarono di pagare. Le guardie condussero entrambi agli arresti, dove dinanzi all'impiegato d'ispezione pagarono spontaneamente il conto. Il primo tuttavia, avendo tenuto un contegno arrogante, fu trattenuto agli arresti; l'altro fu rilasciato in libertà.

Furono arrestati in via di Riborgo, ieri notte, per eccessi, il cocchiere Ernesto B., di 30 anni; per revertenza al precetto di sfratto, Antonio Brumat, di 49 anni, facchino, da Ranziano: perchè privo di alloggio e di documenti di viaggio il girovago Nicolò B., di 24 anni, dalla Dalmazia.

Corrispondenza aperta. — *Profano.* I tre poteri dello Stato sono il legislativo (Sovrano e Parlamento), l'esecutivo (Governo) e il giudiziario. — *Ignorante.* Se ella ha concluso il matrimonio civile a Trieste, nelle forme qui volute dalla legge, esso è perfettamente valido in tutto il mondo civile. — *As.* Della confessione volontaria si hanno notizie fin dai primi tempi del Cristianesimo. La confessione auricolare fu resa obbligatoria dal IV Sinodo lateranο nel 1215. — *San Tomaso.* Non c'è dubbio: ella deve presentarsi alla leva. Poi se la commissione constaterà che il difetto è grave, ella sarà dichiarata inabile al servizio militare. — *Ignorante.* Il detto *Quis habet aures audiendi, audiat* è di San Matteo, che lo usa nel cap. XI, v. 15 del suo Vangelo. — *P. Z.* Giuochi d'azzardo sono proibiti e in osteria pubblica e in casa privata. Tanto i giuocatori quanto chi lascia giocare nella propria abitazione, è punito con la multa da 10 a 900 fiorini (§ 522 Codice pen.). — *Excelsior.* Non va. C'è dell'osservazione, ma molta inesperienza nel maneggio del metro. Il secondo verso è zoppo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.5, ore 2 pom. 12.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 750.5 — Oggi: Alta marea 7.12 ant., 8.34 pom. Bassa marea 1.14 ant., 1.8 pom.

Ogni giorno una. All'esame di storia.

— Ma come! non mi sapete dire neanche dove sia nato Enrico quarto?

— Signore, ne sono desolatissimo. Ma credetemi, se io avessi potuto prevedere una tale domanda...

---

10 aprile.

Da GORIZIA.

Seduta di Consiglio. Stasera il Consiglio si raccolse in pubblica seduta, sotto la presidenza del I Aggiunto, onor. Bombig (essendo il Podestà indisposto).

Dopo la lettura del P. V. il Presidente annunciò varie elargizioni pervenute al Municipio in occasione di luttuosi avvenimenti, fra cui 115 corone da parte dei fornai della città a vantaggio del civico Istituto degli Abbandonati, in sostituzione all'antica distribuzione di regalie in occasione delle feste pasquali.

Comunicò che la Camera di commercio acconsente a cedere un fondo al Passeggio Edling per rettilineamento, sempre però verso adeguato compenso.

Comunicò la domanda di sussidio del Comitato per favorire la frequentazione di studenti poveri al Ginnasio italiano di Pisino; e quella del signor Carlo V. Luz-

POLVERE CHIMICA
per tingere le
UOVA
di un colore **vivo carmino**, trovasi nella **Farmacia Serravallo**, Piazza Cavana.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Sacchetti da signora, Mantelline, Caps, Mantelline di merlo e Blouse
PREZZI CONVENIENTI.
Salone Confezioni Barriera vecchia 15.

DOMANDARE
il prezzo corrente illustrato dell'Impresa
LAMPADE A INCANDESCENZA
IDEAL
Ugo Pollak
Vienna VI, Wollgasse 34/17
LUCE BELLA ED ECONOMICA
senza installazioni e senza pericoli.
Consumo 1½ soldo all'ora

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **13 Aprile** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. Via Poste Nuove 10 - colori e spiriti.
10 a. Via Petronio 1 - suppellettili.
10 a. Punto franco - 1 barracca.
10 a. Barcola 309 - litri.

In occasione delle feste
NEL BEN CONOSCIUTO DEPOSITO
Vini dalmati genuini d'Almissa
di **GIOVANNI VOINOVICH**
sito in **Piazza Giuseppina N. 1**
si smerciano tanto all'ingrosso che al minuto, in caratelli di qualsiasi tenuta, oppure in fiasche per uso famiglia, franco a domicilio:

Vino comune	al litro f.	—.32
„ Opollo brusco	„	—.36
„ „ dolce	„	—.44
Refosco in bottiglie	„	1.—
Trappa genuina	„	80.—

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Non più asma.
Guarigione istantanea
Premi: **Centomila franchi**
MEDAGLIE d'argento, d'oro e fuori concorso
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Clèry**, Marsiglia (Francia

NELL'ANTICO
Magazzino-Consumo
VINI
Acquedotto N. 11
entrata via Gelsi
PER LE FESTE PASQUALI
In seguito a forte acquisto di vini tanto Istriani che Dalmati delle più accreditate cantine, nonchè del grande deposito di vini di lusso che ho nel mio deposito, mi permetto di portare a conoscenza del P. T. Pubblico che i suddetti verrano venduti a prezzi i più ridotti, garantendo la genuità degli anzidetti.
Devotissima
G. ved. Sintich.

Sostituiscono completamente
— IL —
Cognac francese
le marche della rinomata fabbrica
Success. del Conte Stefano Keglevich
PROMONTOR.
fondata nell'anno 1882.
Questi Cognac, per le loro squisite qualità, hanno acquistato generale diffusione. Le marche ★, ★★, ★★★, **Extra** ★★★★ e **V. S. O.** (Fine Champagne d'Hongrie), si trovano dappertutto.

Per le feste Pasquali!
I sottoscritti si pregiano di partecipare il P. T. Pubblico, nonchè la loro spett. numerosa clientela, che in occasione delle feste sono provvisti di ogni sorta di **delicatezze, vini di lusso,** dei famosi **prosciutti di Praga e Graz** a prezzi da non temere concorrenza. Chi vorrà onorarli dei pregiati suoi comandi, si persuaderà della eccellente merce fornita nel loro negozio.
Devossimi
BOSCO & DEBIASIO
Acquedotto N. 19.

Domandate i FIAMMIFERI della
LEGA NAZIONALE

Nutritivo Heyden
è un albuminato solubile che permette una intensa nutrizione senza aggravare gli organi digestivi.
Ottimo ricostituente
per individui gracili, bambini, **donne allattanti,** persone magre, anemiche, convalescenti, per chi sia affaticato di corpo e di mente ecc. **Eccita fortemente l'appetito!**
Si trova in vendita presso le drogherie e le farmacie.
Rappresentante: VITTORIO LOLY, Trieste.

CIOCCOLATA LEJET
garantita pura soltanto se in pacchetti originali da ¼ e ⅛ kil. Rifiutare i rottami

Le qualità sopraffine si trovano in vendita presso il signor Achille Sgorbissa

zatto per una pubblicazione ebdomadaria a scopo di *réclame*, ch'egli ha intenzione di fare per la Mostra industriale artistica di qui.

Questi due ultimi oggetti vennero passati ai due rispettivi Comitati.

Si accolse la domanda di un Comitato per la formazione di una Società politica agricolo-popolare friulana, previo esame da parte del Comitato legale.

Per ultimo comunicò un invito del ministro Baccelli, perchè l'ufficiale sanitario di qui venga mandato al Congresso che si terrà dal 25 al 28 corr. a Napoli, per provvedere ai mezzi di combattere la tubercolosi.

L'onor. Fratnich appoggiò caldamente la domanda, e il Consiglio approvò di mandare a quel Congresso il nostro protofisico, dott. A. Luzzatto.

Proponente l'on. Bombig, si fissarono le giornate per le elezioni suppletorie del Consiglio e la nomina dei Presidenti alle Commissioni elettorali.

Escono di carica per spirato triennio: dal III Corpo l'on. dott. Venuti, dal II gli on. Ritter e dott. Canetti (dimissionario), dal I Corpo gli on. Bozzini, Luzzatto dott. Graziadio, Seppenhofer e Valentinuzzi.

I giorni fissati per le elezioni suppletorie saranno: per il III Corpo il 30 corr., per il II il 2 maggio e per il I il 4 maggio.

A Presidenti delle Commissioni furono nominati gli onor.: Kürner per il III, dott. Marani per il II e Paternolli per il I Corpo.

Il Consiglio votò il contributo di 50 corone alla Commissione sussidiatrice degli studenti italiani all'Università di Graz.

Una proposta in merito al riordinamento della numerazione delle case ed alla denominazione di parecchie vie, venne demandata alle Commissioni tecnica e giuridica.

Stato civile. Decessi: a domicilio Francesco Sova anni 74, Corso 10. Giuseppe Birsa anni 58, via Castello 4. Maria Francesca Boltan anni 12, Salcano. Giuseppe Zuzig anni 54, Montevecchio 20. Giovanna Comparè anni 79, via S. Chiara 4. Antonio Bressan mesi 11, via Strazig 13. Giovanni Veluscig anni 48, via Alvarez 26. Orsola Clausig anni 81, via Dreossi 19, (casa di ricovero).

L'Esposizione industriale-artistica goriziana. Più si va assottigliando il tempo che deve passare fino all'apertura, e più, come è naturale, se ne delineano particolareggiati i contorni. Le domande di ammissione di artisti e d'industriali giungono da ogni parte all'on. Comitato esecutivo, e sono tante che s'incominciò ad esprimere il timore che lo spazio possa essere ancora angusto agli oggetti da esporsi.

Si è rinunciato all'idea di dare spettacolo d'opera al teatro in quella occasione, giacchè la stagione sarà ancora molto calda e le serate all'aperto saranno ancora le più piacevoli; naturalmente abbellendole con concerti, giuochi ed altro.

Tutto fa presagire all'on. Comitato un successo pari allo zelo ed al *savoir faire* che spiega nell'allestire questa Mostra.

Conferenza. Presso questa Società Agraria terrà una sua conferenza Alberto Stieger, uno dei più ferventi apostoli della teoria grandinifuga che la pratica ha già in gran parte sancita.

L'acqua potabile a Grado. Non è stato un segno di primavera fugace o una illusione d'assetati quella della polla di Grado. L'acqua continua a zampillare sempre nella misura di mille ettolitri all'ora, e si innalza a ben 8 metri dal suolo.

Assoluzione. Dal vostro corrispondente di Cormons avete avuto notizia del buscherio artificialmente sollevato contro quelle cartoline postali che furono poste in vendita al ballo della Lega colà. I venditori signori Cesare Tess e Giovanni Strigher, erano stati posti sotto processo per *colportage*, ed oggi, patrocinati dall'avv. Graziadio Luzzatto, comparvero a rispondere di ciò davanti a questa Pretura che, accolte le ragioni della difesa, rimandava assolti gli accusati.

Da GRADISCA.

Agitazione fra segretari comunali. Apprendo che in questi giorni fra i segretari ed impiegati comunali si sta studiando il „modus procedendi" per la regolazione delle condizioni della casta a mezzo di una legge provinciale. Tosto che la cosa sarà meglio delineata, ritornerò sull'argomento.

Il Miserere del maestro Candotti, una pagina di musica smagliante, fu eseguito nelle decorse due sere durante le funzioni nel nostro duomo. L'esecuzione fece generalmente notare il bisogno di nuove forze corali.

L'odierno mercato franco d'animalia fu discretamente animato e s'ebbero anche buoni affari.

A piede libero. Ieri mattina, al locale Giudizio Distrettuale, pervenne comunicazione dalla Procura di Stato, che essa desisteva dal procedimento contro Buroso, Gallante e Rondelli, arrestati il 30 marzo a Sdraussina.

La Procura rimetteva poi al Giudizio il procedimento per vagabondaggio, ma il giudice aggiunto, bar. Farfoglia, in esito al dibattimento, mandò assolti i tre che tosto furono scarcerati, dopo una detenzione preventiva di 10 giorni.

La pellagra. Ieri, a Sagrado, certo A. B., quarantenne, da lungo tempo colpito da pellagra, diede in ismanie tali, da dover essere messo sotto custodia nelle celle di sicurezza, in attesa di essere inviato al manicomio.

I casi di queste pazzie si ripetono da noi così di frequente che sarebbe proprio ora che la Dieta provinciale desse mano alla erezione del tanto sospirato pellagrosario.

Da SPALATO.

Per il monumento ad Antonio Bajamonti. Ecco una lista di elargizioni pervenute da Trieste al Comitato pel monumento ad Antonio Bajamonti:

Associazione Progressista, C. 20; Elisa ved. Jesurum, C. 20; Paolo Palese, C. 5; Emanuele Montiglia, raccolti fra diversi, C. 12.10; Antonio Macale, C. 10; Br. P., C. 1; Guido Marinoovich, C. 2; G. B. Bonelli, C. 2; Alfonso Thaller, C. 4; Gius. Sardotsch, C. 2; Ant. Larese, C. 1; N. N., C. 1; M. M., C. 1; N. P., C. 1; Ettore Luzzatto, C. 1; Davide Ancona, C. 1; cav. Giac. Pardo, C. 10; Giuseppe Ancona, C. 2; V. M. Ancona, C. 2; Alberto Morpurgo fu C., C. 4; Alfredo Pollitzer, C. 2; N. N., C. 2; N. N., C. 1; Eugenio Pollak, C. 1; Arturo Zanetti, C. 5; N. N., C. 2; Giuseppe Mandel, C. 10; Giacomo Lieberman, C. 1; O. G., C. 10; Carlo Novelli, C. 1; M. G., C. 2; O. F., C. 2; Cantoni e Levi, C. 4; C. d'I., C. 2; Oscar Ravasini, C. 3; Giulio Androvich, C. 2; G. S., C. 3; G. Weil, C. 10; ing. Costantino Doria, C. 10.

Le oblazioni vanno dirette esclusivamente al cassiere del Comitato, sig. Enrico Pezzoli, a Spalato.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 227.40, Rubli 216.15, Rendita italiana 94.75. (La Chiusa precedente notava: 227.90, 216.10, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.70, Rendita, 101.07, (La chiusa precedente segnava: 106.72, 101.02). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.40 Spagnuolo 72.90. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.55, Italiana 94.55, Spagnuolo 73.07. Banche ottomane 577 —, Lotti turchi 125.25, (La chiusa precedente notava: 101.47, 94.40, 73.35, 577.—, 125.25).

Qui Rendita Italiana da 93 1/4 a 93 3/8, Credit 229.— a 229.50.

Listino. Napoleoni 19.25 a 19.28, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.20 a 24.25, Londra 242.70 a 243.20, Francia 96.— a 96.30, Italia 90.20 a 90.50 Banconote italiane 90.20 a 90.50, Germania 118.40 a 118.80 Banconote germaniche 118.50 a 118.80, Rend. austriaca in carta 99.15 a 99.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 94.—, Credit 229.— a 229.50, Italiana 93.— a 93.40, Lotti turchi 119.— a 121.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 10. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.55, Rendita italiana 5% 94.55, Rendita spagnuola esterna 73.07, Azioni Banca ottomana 577.—,

PARIGI 10. Chiusa. Ferrate austriache 683.—, Lombarde 156.—, Rendita turca nuova 23.20, Cambio Londra 252.—, Egiziane 106.25, Rendita austriaca in oro 98.—, Rendita ungherese in oro 4% 97.75, Länderbank 479.—, Lotti turchi 125.25, Banca di Parigi 1168 Azioni Meridionali italiane —.— calma

LONDRA 10. (Cambi Chiusa). Consolidati 101 5/16, Lombardi 6 1/4, Argento 27 7/8, Rend. spagnuola 72.— Rendita italiana 93 3/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.61 Sconto di piazza 4 1/2. Introiti della Banca —. calma

FRANCOFORTE 10. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 227.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 10. (Chiusa). Santos good average per maggio 37.75, per settembre 36.75, per decem. 39.25, per marzo 40.—. denaro

AMBURGO 10. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—39, buono loco 40—45.

HAVRE 10. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per settembre a fr. 46.50.

NUOVA YORK 10. Apertura. Rio per consegne future, fermo, da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 10. — Mercato calmo. Tenders in Docheta — Vendite 1000 compresi affari consegna. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 5 27/64, Aprile-Maggio 5 19/64, Maggio-Giugno 5 19/64, Giugno-Luglio 5 15/64, Luglio-Agosto 5 13/64, Agosto-Settembre 5 1/64, Settembre-Ottobre 4 51/64, Ottobre-Novembre 4 41/64, Novembre-Decembre 4 35/64, Decembre-Gennaio 4 33/64, Gennaio 4 [illegible].

Petrolio. BREMA 10. Loco 7.80

ANVERSA 10. Loco 21.75 calmo.

Olio. NAPOLI 10. Gallipoli contanti 83.35, per maggio 83.66, per 1901 78.76. Gioia contanti 93.11, per maggio 93.11, per 1901 75.54

PARIGI 10. Ravizzone per mese corrente 64.—, per maggio 64.25, 4 mesi da maggio 64.75, quattro ultimi mesi 62.50. staz.o

Segala. PARIGI 10. Mese corrente 14.—, p. maggio 14.25, 4 mesi da maggio 14.25, quattro ultimi mesi 14.50. calma

Frumento. PARIGI 10. Mese corr.te 20.45, per maggio 20.90, quattro mesi da maggio 21.30, quattro ultimi mesi 22.15. staz.o

Farina. PARIGI 10. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 27.10, per maggio 27.40, quattro mesi da maggio 27.90, quattro ultimi mesi 29.—. staz.a

Spirito. PARIGI 10. Mese corrente 38.50, per maggio 38.50, quattro mesi da magg. 38.50, quattro ultimi mesi 37.50. fermo

Zucchero. PARIGI 10. Greggio 90° brutto 30.75, greggio oltre 90° brutto 31.75 fermo, bianco per mese corrente 32.—, per maggio 32.25 — fermo, 4 mesi da maggio 32.50—, 4 mesi da ottobre 28.50 — Raff. 103.— a 103.50.

AMBURGO 10. (Chiusa). Per aprile 10.42, per maggio 10.50, luglio 10.65, agosto 10.72. staz.o

LONDRA 10. Java a sc. 12.6 — Rape greggio a scell. 10 3/8. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10. aprile 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Braila	13	Scaricazione
3	Samos	13	»
6	Daphne	14	»
9	Bohemia	11	Caricazione
12 a	Fiume	14	Scaricazione
12 b	Maria B.	12	Caricazione
13 a	Selinunte	11	»
13 b	Emma	11	Scaricazione
14			
17			
21	Adria	12	»
22	Lapad	13	»
24			
Molo I	Carlo	11	»
»			
Molo II			
»			

[illegible] Stabilimento Editore del Giornale [illegible]
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.

N. 3653. SESANA li 7 Aprile 1900.

AVVISO D'ASTA.

Addì 25 Aprile 1900 verranno appaltate per l'epoca d'anni 8, mediante pubblica asta presso il firmato i. r. Capitanato distrettuale, le sottonominate caccie del distretto politico di Sesana, nell'ordine indicato coi seguenti prezzi di grida:

1. Comen . . . Cor. 102
2. Malidol . . . » 26
3. Sveto . . . . » 40
4. Tomazevica . . » 32
5. Volcjigrad . . » 42
6. Skerbina . . » 76

Si darà principio all'asta alle ore 10 antim. I rispettivi vadi sono da depositarsi al più tardi sino alle ore 10 antim. del giorno d'incanto. Ulteriori informazioni impartisce il firmato Capitanato distrettuale durante le ore d'ufficio.

L'i. r. capitano distrettuale:
Dr. LAHARNAR.

FORTUNATA ved. MONDOLFO

nata de Parente

dopo lunghissime sofferenze, rese l'anima a Dio quest'oggi, confortata dall'affetto de' suoi cari.

Le desolate figlie **Sofia ved. Musatti, Elisa ved. Halperson** ed **Erminia ved. Fernandez**, il fratello e la cognata **Emilio** ed **Amelia de Parente**, il cognato **Giuseppe Mondolfo**, a nome pure dei nipoti presenti ed assenti, dànno parte dell'irreparabile perdita.

Il trasporto della salma della cara estinta avrà luogo Giovedì mattina 12 Aprile, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Aprile 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Ringraziamento

Il **Dott. Adriano de Merlato** e congiunti, profondamente commossi per la viva partecipazione presa nella loro immensa sciagura, ringraziano dall'intimo del cuore tutti quei cortesi che con tante attestazioni di stima ed affetto vollero onorare la benedetta memoria dell'indimenticabile estinta.

Trieste, 11 Aprile 1900.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse da tante attestazioni di stima e di affetto, tributate alla memoria della loro adorata ed indimenticabile estinta, ringraziano tutti dall'intimo del cuore.

Trieste, 11 Aprile 1900.

Famiglie
JANESICH, LAURO e RUSCONI.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile donna prestaservizi 4—5 ore al giorno. Via Gelsi N. 3 A, piano secondo. [illegible]

Ricercasi signorina tedesca condurre passeggio bambino 3 1/2. Indirizzo Piccolo. 431

Ricercansi prontamente capaci lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 429

Ricercansi lavorante o mezzo lavorante barbiere. Indirizzo Piccolo. 434

Ricercasi praticante barbiere. Rivolgersi presso Pagani, Sanità 14. 440

Ricercasi prontamente esperta garzona sarta donna con paga. Indirizzo Piccolo. 441

Ricercasi signorina tedesca istruita per 3 bambini dai 6 ai 10 anni. Offerte «G. B.» al Piccolo. 448

Ricercasi ragazza per servizio giornaliero. Via Artisti 6, secondo piano, dopo mezzogiorno. 453

Ricercasi prontamente lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 459

Cercasi abile cuoca per avviata osteria. Via delle Acque N. 5. 461

Ricercasi giovane donna di servizio o serva. Indirizzo al Piccolo. 477

Ricercasi cameriera per alcune ore della mattina. Indirizzo al Piccolo. 504

Garzona con paga ricercasi. Via S. Nicolò 13, negozio Rieger. 6945

Ingegnere laureato civile, lunga pratica industriale fatta a Milano, esperto amministrazione, corrispondenza tecnica, preventivi, rilievi, trattative affari, servizio cassa ecc. cerca impiego serio studio o impresa provincia, Trieste. Indirizzo Piccolo. 438

Lavorante sarta donna, garzone con paga cercasi prontamente. Piazza Borsa 2, secondo. 507

Costruttore edile approvato, con ottime referenze, cerca impiego; accetterebbe anche quale assistente e disegnatore presso bureau tecnico o conduttore lavori edilizi. Offerte sub «Tecnico 28634» al Piccolo. 74

Giovane colto età 17 anni conosce perfettamente tedesco e croato cerca posto quale comptoirista in casa commerciale. Offerte sub «W. O.» Piccolo. 442

Offresi giovane impiegato, perfetta conoscenza italiano, tedesco, contabilità. Indirizzo Piccolo. 446

Triestino domiciliato Vienna assume ancora qualche rappresentanza case commercio. Voigt 8, Laudongasse 6, Vienna. 358

Persona di buona volontà offresi quale riscuotitore oppure sorvegliante. Offerte al Piccolo «Volontà». 476

Piazzista per articolo di facile smercio a privati, ricercasi. Buona provvigione. Offerte «Abile» Piccolo. 506

Balia friulana pronta partire. Rivolgersi al negozio commestibili Sager, via Cassa di risparmio. 6958

ISTRUZIONE

Giovane colto insegnerebbe francese, italiano, verso conversazione tedesca od inglese. Scrivasi «Vicendevole» Piccolo. 470

AFFITTANZE

Onesto operaio, lavoro stabile, cerca camerino ammobiliato, ingresso libero, vicinanze piazza Legna, primo maggio, prezzo fiorini 5 mensili. Offerte «Operaio» Piccolo. 42

Cercasi stanza ammobiliata città vicino Punto franco. Offerte con prezzo sub «X» Piccolo. 472

Giovane operaio cerca camerino ammobiliato. Offerte sub «Giovanni» posta restante. [illegible]

Giovane operaio cerca alloggio presso persona sola. Offerte sub «Operaio» posta restante. [illegible]

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto N. 10 A, primo piano, porta 21. 480

Affittansi diversi quartieri in campagna, bella posizione, in vicinanza immediata della città. Indirizzo al Piccolo. 451

Affittasi quartiere 2 camere, camerino, cucina, f. 150—80. Indirizzo al Piccolo. 502

Affittansi prontamente quartieri 2 a 6 stanze, botteghe, magazzini. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 501

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 479

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, volendo costo, presso signora sola. Via Barriera vecchia 4, primo destra. 460

Affittasi prontamente stanza ammobiliata elegantemente. Indirizzo al Piccolo. 458

Affittasi magazzino via Boschetto anche uso negozio. Indirizzo Piccolo. 410

Affittasi stanza ammobigliata, volendo anche stanza visita. Indirizzo al Piccolo. 378

Affittasi fino agosto magazzino via Farneto. Indirizzo Piccolo. Occasione eccezionale. 410

Affittasi ad un signore bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 25, III. 364

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Poste vecchie 6, I piano, sinistra. 454

Affittasi bella cameretta ammobiliata, davanti, costo. Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 447

Affittasi stanzetta ammobiliata, volendo vuota. Commerciale 11, p. I. 433

D'affittare camere ammobiliate con o senza costo. Via Chiozza 14, II p. 435

Fiorini 32 affittasi stanza ammobiliata costo, primo, centro; altra fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 496

Nella casa in costruzione Piazza Barriera, affittansi quartieri da quattro, cinque, eventualmente sei stanze e accessori. Disponibile pure un locale uso bottega o negozio. 70

Distinta famiglia affitterebbe stanza elegantissima, soleggiata, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 497

Camera ammobiliata, ingresso libero. Pure stanzetta. Via S. Giovanni 7, II. 483

Levatrice affitta stanza ammobiliata, uno, due letti, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 457

Vicinanza Stazione affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 474

Quartieri affittansi via S. Francesco 16 A e 16 B 4961

Magazzini grandi e piccoli in cortile, con acqua, eventualmente focolaio, affittansi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 432

Magazzino e bottega affittansi prontamente. Via S. Francesco 16 B. 71

Bottega vicinanza piazza Barriera affittasi. Via Foscolo 2 A. Rivolgersi barbiere. 4960

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Casetta con giardino acquistasi. Offerte dettagliate sub «Casetta» Piccolo. 314

Bottiglie vuote qualsiasi qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 6950

Vendesi armadio cucina verniciato, cassetti, tavolo crocera opaco, letti, suste, sgabelli, marmo, armadio sei cassetti lucido, buono stato. Chiozza 6, porta 8. 485

Vendonsi libri, lampada petrolio appendere, due sofà, poltrona allungabile. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 486

Vendonsi fondi per costruire villini. Prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 488

Vendonsi pianoforte, mobili usati, quadri, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 350

Vendonsi ottomana e poltrona nuove ed altri oggetti, causa improvvisata partenza. Indirizzo Piccolo. 468

Vendonsi due villini, disponibili fiorini 20.000 intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 482

Vendonsi via S. Maurizio 2, vino Opollo genuino comparabile Chianti della rinomata cantina fratelli Giaconi e Compagni, Lissa. 47

Da vendere lavamano. Via Ghega N. 6, piano terzo. 436

Da vendere un lavoratorio per orefice. Indirizzo al Piccolo. 463

Da vendere un sestante in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 473

14 cavalli, tra cui dei bei morelli, bardi e bianchi, da vendere a buon prezzo. Otto Homann, Radmannsdorf, presso Lubiana. 493

Tornio piccolo per meccanico, orefice od orologiaio, vendesi. Acquedotto 51, falegname 478

Biciclette due da vendere, da signora, quasi nuova, primissima marca, fiorini 65, uomo nuova 85. Via Zonta 2, porta 16 482

Occasione vendesi piano coda, sistema scuola Bösendorfer, istrumento eccellente, quasi nuovo, corde incrociate con cassa metallica risonante, chiave, a prezzo mite. Vendonsi pure due paia fornimenti cavallo, completi, buono stato. Indirizzo Piccolo. 170

Pianoforte corto Schnabel, pianino, vendonsi prezzo mite. Cavana 8, I. 491

Pianoforte mezza coda vendesi. Madonnina 14, secondo, porta 13, Koschitz. 498

Pianoforte buonissimo vendesi fiorini 28. Affittasi camera chiara fiorini 5. Vespucci 2 A, III. 471

Pianino corde incrociate, voce buonissima, vendesi buon prezzo. Lazzaretto vecchio 7, primo. 491

Pianino stupendo, voce magnifica, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 492

Salotto fornimento nuovissimo vendesi f. 170. Indirizzo al Piccolo. 450

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo i seguenti giornali: «Wiener Zeitung», «Pester Lloyd», «Reichswehr», «Wiener Allgemeine Zeitung». Indirizzo al Piccolo. 4855

Cavallo abile per equitazione e da tiro vendesi. Rivolgersi al comando della caserma Landwehr. 354

Causa partenza vendonsi diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 333

Occasione vendonsi due chiffonniers, specchio, armadio sei cassetti, colonne, opaco, divano galleria colonne foderato, tappeto peluche, stanza pranzo completa opaca noce americana, macchina Singer, colonne statue, sedie opache fine, tutto condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 485

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Portamonete contenente 24 corone fu smarrito da agente. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 464

Smarrito mercoledì sera dall'Acquedotto al Filodrammatico broche, spillo di sicurezza con diamantini e grande rubino. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 439

Fu smarrito dalla scuola Morpurgo al Vicolo Officina ricamo bianco. Si prega portarlo alla suddetta scuola. 445

Manica fu smarrita lunedì da povera garzona. Onesto trovatore pregato portarla al Piccolo. 455

Smarrito medaglione da catena da orologio. L'onesto trovatore pregato portarlo al Piccolo verso adeguata mancia. 503

Anello oro con brillante, valore circa fiorini 250, fu smarrito ieri. Indirizzo: via Carradori N. 1, III piano destra. Si promette generosa mancia. 452

DIVERSI

Cantina. Tutto è finito per me. Non m'ami più. Se vuoi ridarmi la vita vieni mercoledì. Arrivederci amor mio. 449

Hero. Aspetto gentile risposta alla mia lettera. 467

Speranza. Vedi Piccolo di ieri comincia. Riflettendo avendo lasciato speranza sulla penna. 466

Speranza. Una simpatia speciale. E' propensa di accettare la mia proposta? 6959

Bebè nero (1899) che successe?... io non ci capisco più nulla. Giovanotto A. C. 508

Nita. Grazie!! Coraggio! T. e. p. Ottantadue. 20

Impiegato defint. con fondo pensione, cerca 350 fiorini, restituzione a rate mensili. Offerte sub «C. B.» posta centrale. 6963

Cerco prontamente fiorini 200, restituzione 240 a 20 mensili. Offerte mediante lettera «Stabile» Piccolo. 6956

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Ricercasi persona cuore che vorrebbe addottare bambina 13 mesi. Indirizzo Piccolo. 458

Sarta da Vienna confeziona vestiti da signora, impartisce lezioni di taglio, disegno e cucito. Molino a vento 3, III. 246

Presso l'Agenzia Zannutel e figlio, avente propria cancelleria al pianoterra della casa N. 3 via S. Spiridione, ingresso entro l'atrio della casa, con proprio telefono 1047, si possono ottenere in qualunque momento della giornata, esatte indicazioni di tutti i locali disponibili per affittare sia prontamente che in seguito, d'ogni quartiere, sia posto nelle case di vecchia che di nuova costruzione, ville, villini, campagne, magazzini, negozi, botteghe, fondi, tettoie, stalle, rimesse, come pure abitazioni per villeggiature, sia situate nelle campagne del territorio di Trieste che fuori. La sopradetta Agenzia si occupa anche di compravendita case, ville, villini, campagne, intavolazioni, mutui, permute, sia per qui che per fuori di Trieste. A qualunque richiesta prontamente vengono date le occorrenti spiegazioni su ogni cosa sopra specificata anche a domicilio di qualunque persona. 4751

Trippe di manzo (doppion) soldi 24 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. 484

Chincaglie vetrami giovane pratico tre lingue ricerca posto. Sub «Mercerie» Piccolo. 308

500 costumini stoffa per fanciulli 3—8 anni da f. 2.50 a 6.50. Barriera 15. 494

Mantelline panno 1.80, 2.50, 3.50, ricamate 2.85, 3.50, 5.50, lunghe 5.50, 7.50, 10.50. Barriera 15. 494

Gonfalone di S. Giusto. Libercolo cont. 40, soldi 20 da Alessandro Levi. Spiridione 1. 443

Panorama **Piazza Borsa. Le interessanti vedute del Tirolo, Innsbruck, Landeck, Gries, Monte Isel ecc., sono esposte solamente oggi e domenica.** 6962

Noci sgusciate, uva, pignoli, cedro, frutta secche in assortimento. Negozio frutta secche Barriera vecchia 8. 505

Assortimento vestiti da uomo, a prezzi di concorrenza. «Al buon mercato», angolo Arcata-Sapone. 505

Salumeria Cascher è fornita in occasione delle feste pasquali, di vino, aceto, farina ed altri articoli di commestibili. 6961

Cascher Salumeria via del Ponte. Assortimento salumi d'oca di Padova, arrivo giornaliero luganighe. 6960

Poulards, burro, banani, crauti, pesci rossi. Assumonsi spedizioni. Negozio Polli. 509

Vino Borgogna genuino di primissima qualità, si vende anche in piccoli caratelli per famiglia a soldi 40 il litro, nella campagna Wildi ex Morpurgo, N. 121 Chiadino. Ordinazioni a mezzo cartolina postale. 481

Calli, unghie incarnate, qualunque incomodo ai piedi, guarisce prontamente senza dolore lo specialista diplomato Giordani, piazza della Borsa 6, piano II (portizza) riceve dalle 8 alle 6 pom. Prezzi, tanto a domicilio dei clienti, come pure le persone agiate in Gabinetto, corone 2, ceto medio 1. 487

Orologi vengono riparati e garantiti al prezzo di soldi 90. Barriera vecchia 31. 465

Cartoline postali, per Pasqua in italiano, tedesco e francese; grandissimo assortimento, nella cartoleria Horber in via delle Torri. 206

Negozio frutta secche via Nuova N. 28 trovasi ogni qualità di frutta per la confezione di dolci per le feste pasquali a prezzi modicissimi. 222

Occasione ottimo consiglio non mancar in particolare sposi, visitare la veramente grandiosa Esposizione mobili, tappezzerie, Madonna mare 12. Attenzione indirizzo, osservare tabella con nome Langemantel. 420

Occasione eccezionale. Vendita a prezzi d'inventario di merci di partite in porcellane, terraglie, vetrami, cristallerie, lampade, vasi da fiori artistici ecc. Via Campanile 18. 500

Vivo rosso carmino per tingere uova. Drogheria Rizzoli, Fontanone 15. 6957

Sieba, Don Pasquale, Serva Padrona, libretti centesimi 50. Spartiti pianoforte e pezzi corone 1 in poi. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande e Filiale via Nuova, Palazzo Salem. 6955

Feste pasquali! Tutti desiderano avere in casa un bicchiere di vino naturale. Nella cantina dalmata Stadion N. 25 cortile a spina 34 soldi litro Opollo sopraffino. Giovanella. 437

Gratis opuscoli: igiene della pelle, conservazione, sua freschezza. Farmacia Rovis. 4935

Angina, raucedini, afonia; guariscono con Pastiglie Prendini. Scatola soldi 30. 4586

Trattoria Levi. Feste pasquali, vino Istria, Cascer, assortimento salumi, pranzi, cene assumonsi ordinazioni. 6952

Non più cappelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste). Prezzo 1 fior. 3977

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 6899